

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	07/02/2017	23	<a href="#">Sos dalla Terra dei fuochi Morti 8 bimbi in un mese</a> <i>Nino Femiani</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	07/02/2017	23	<a href="#">Giada, la baby chef da Amatrice Noi studenti più forti del sisma</a> <i>Gabriele Principato</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	07/02/2017	25	<a href="#">Pioggia, vento e onde di 7 metri sul Tirreno. Esonda il Sarno</a> <i>V.pic</i>	5
QUOTIDIANO ENERGIA	07/02/2017	2	<a href="#">Eni, principio di incendio domato a Sannazzaro</a> <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA	07/02/2017	17	<a href="#">Barelle bloccate in Croazia e pazienti sul pavimento</a> <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX	07/02/2017	8	<a href="#">Italo ha fatto la fine che meritava</a> <i>Niccolò Zancan</i>	8
STAMPA	07/02/2017	17	<a href="#">"Italo ha fatto la fine che meritava" Nel paese che non smette di odiare</a> <i>Niccolò Zancan</i>	10
TEMPO	07/02/2017	14	<a href="#">Terra dei fuochi Otto bambini morti in 3 mesi</a> <i>Redazione</i>	12
UNITÀ	07/02/2017	15	<a href="#">Rabbia e orgoglio il mio pride contro il cancro</a> <i>Delia Vaccarello</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2017	1	<a href="#">Protezione Civile Lucana: a Maratea prove generali di emergenza</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2017	1	<a href="#">Massa Carrara, frana di 15 metri. Non ci sono persone coinvolte</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2017	1	<a href="#">Raffineria Eni: a Sannazzaro (PV) secondo incendio in due mesi, nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2017	1	<a href="#">FVG, Shaurli agli escursionisti: attenzione al rischio valanghe</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2017	1	<a href="#">Catania: fuga di gas rallenta i festeggiamenti di S.Agata. Interviene anche la ProCiv</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2017	1	<a href="#">"Guardami oltre...!" A Sanremo per il sociale la disabilit?, i cambiamenti climatici e il terremoto</a> <i>Redazione</i>	20
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	06/02/2017	1	<a href="#">Festa di Sant'Agata, fuga di gas rallenta la processione</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiorno.it	06/02/2017	1	<a href="#">La pioggia ripulisce l'aria: revocate le misure anti-smog</a> <i>Redazione</i>	27
tiscali.it	06/02/2017	1	<a href="#">Camerino, slalom fra macerie zona rossa</a> <i>Redazione</i>	28
ilgiornale.it	06/02/2017	1	<a href="#">Alla Camera si lavora un giorno e mezzo</a> <i>Redazione</i>	29
ilsecoloxix.it	07/02/2017	1	<a href="#">- Camera e Senato, il "popolo del trolley" che va via il mercoledì?</a> <i>Redazione</i>	30
lastampa.it	07/02/2017	1	<a href="#">Il parco di Cuneo festeggia dieci anni con una serie di iniziative per tutti</a> <i>Redazione</i>	31
lastampa.it	07/02/2017	1	<a href="#">"Italo ha fatto la fine che meritava". Nel paese che non smette di odiare</a> <i>Redazione</i>	32
online-news.it	06/02/2017	1	<a href="#">Maltempo, in Abruzzo crollate circa 250 stalle: nel Teramano migliaia di animali morti  </a> <i>Redazione</i>	34
rainews.it	06/02/2017	1	<a href="#">Maltempo, crolli a Palermo. Frana nel massese. Difficili i collegamenti con le isole</a> <i>Redazione</i>	35
rainews.it	06/02/2017	1	<a href="#">Terremoto, Curcio: "In 6 mesi eventi che nemmeno in un film horror"</a> <i>Redazione</i>	37
corriereadriatico.it	06/02/2017	1	<a href="#">Allarme per una frana - Cinquanta persone - potrebbero essere evacuate</a> <i>Redazione</i>	38
corriereadriatico.it	06/02/2017	1	<a href="#">Terremoto, sono pi? di 1600 - le opere recuperate - dagli "Angeli dell'arte"</a> <i>Redazione</i>	39
agi.it	06/02/2017	1	<a href="#">Sanremo: Conti, un onore esserci per 3^ anno, spero Festival forte</a> <i>Redazione</i>	40
agi.it	06/02/2017	1	<a href="#">Maltempo: Emilia Romagna, preallarme per piena fiume Reno</a> <i>Redazione</i>	41
dire.it	06/02/2017	1	<a href="#">Pioverà ancora, scatta il preallarme per la piena del Reno</a> <i>Redazione</i>	42

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2017

dire.it	06/02/2017	1	<a href="#">Maltempo, a Rimini la neve è costata 220.000 euro</a> <i>Redazione</i>	43
italiaoggi.it	06/02/2017	1	<a href="#">Economia, finanza e politica, gli appuntamenti della settimana</a> <i>Redazione</i>	44

## Sos dalla Terra dei fuochi Morti 8 bimbi in un mese

*Le madri al prefetto: eccesso di tumori nella zona*

[Nino Femiani]

Sos dalla Terra dei fuochi Morti 8 bimbi in un mese Le madri al prefetto: eccesso di tumori nella zona Nino Femiani.. NAPOLI È UNA STRAGE che continua, un calvario che, ancora una volta, colpisce i più indifesi. Negli ultimi venti giorni sono otto i bambini morti nella Terra dei Fuochi, quel territorio, compreso tra la provincia di Napoli e la provincia di Caserta, interessato da roghi tossici appiccati alle discariche abusive. A denunciarlo sono le mamme del Comitato vittime Terra dei Fuochi nel corso di un sit in davanti alla prefettura di Napoli. Per loro, per questi bambini, non c'è giustizia - gridano le decine di mamme arrivate dai comuni delThinterland -. Questa gente (riferendosi ai rappresentati di Governo, Regione e Comune impegnati nella bonifica di Bagnoli, ndr) pensa solo a mangiare e a riempirsi le tasche. Noi non lo auguriamo, ma gli ricordiamo che anche i loro figli sono esposti e forse capiranno quando anche loro saranno colpiti. LA MORTE degli otto piccoli innocenti riaccende i riflettori su Terra dei Fuochi, simbolo e paradigma dei traffici illeciti di rifiuti e della pericolosità dell'ecomafia. Lo scorso maggio è iniziata la rimozione di cinque milioni di ecoballe stoccate nel sito di 'Taverna del Re' a Giugliano, ma i ritardi sulla bonifica di altri siti sono gravi. Un deficit figlio di responsabilità decennali. Basti pensare che dei 140 milioni di euro stanziati nel programma Uè 2007-2013 per la Campania, cofinanziato dal Fesr, ne sono stati spesi solo otto. Per erogare i fondi del programma Uè 2014-2020, si attendono ancora i monitoraggi regionali dei siti inquinati. A METÀ NOVEMBRE, intanto, è partita una diffida per il mancato utilizzo di fondi per il piano sanitario Terra dei Fuochi, previsti sia da una legge nazionale del 2014, sia da un testo regionale del giugno 2016: 17 milioni impantanati nelle Asl di Napoli e Caserta. Che la situazione fosse seria era evidente già un anno fa, quando fu pubblicato l'aggiornamento del progetto Sentieri (Studio Epidemiológico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento) dell'Istituto Superiore di Sanità per i 55 Comuni della Terra dei Fuochi, con un fo cus sulla salute dei bambini. C'è una situazione critica con un eccesso di tumori del pancreas, del fegato e della mammella e malformazioni congenite alla nascite. Un'emergenza resa ancora più e vidente dopo la desecretazione dei verbali del pentito casalese Cannine Schiavone che raccontò i dieci anni durante i quali la camorra inondò di fusti tossici le campagne campane, indicando anche i punti di interrimento dei veleni. IN Il pentito: interrati nell'area migliaia di rifiuti tossici IL SIT IN La protesta delle madri davanti alla Prefettura -tit\_org-

**Giada, la baby chef da Amatrice Noi studenti più forti del sisma***Allieva dell'alberghiero ai Campionati di cucina: i miei tutor uccisi dalle scosse**[Gabriele Principato]*

Allieva dell'alberghiero ai Campionati di cucina: i miei tutor uccisi dalle scosse di Gabriele Principato Mentre sarò ai fornelli in gara non smetterò nemmeno per un attimo di pensare ai miei compagni, alla mia scuola inagibile, alla nostra Amatrice quasi cancellata dal sisma.... Giada Prestano è ancora emozionata per essere stata ammessa alla finale dei Campionati della cucina italiana, una delle competizioni più prestigiose alle quali possa prendere parte qualunque aspirante chef. Lei, 17 anni compiuti da pochi mesi, originaria di Roma, è studentessa del quarto anno dell'istituto alberghiero della cittadina laziale, danneggiato dal terremoto la scorsa estate. A Rimini, il 18 febbraio, gareggerà per il trofeo di Miglior allievo. La gioia più grande ricorda è stata vedere l'orgoglio di compagni e professori quando è arrivata la notizia. Perché questo non è un successo solo mio, ma di tutti. È il risultato della nostra perseveranza, una piccola rivincita collettiva. Quella per la cucina è una passione che Giada ha sin da bambina. Passavo le domeniche con mia nonna Assunta, mi insegnava a fare le torte, era divertente impastare la farina con le mani sul tavolo di legno e poi aspettare davanti al forno che il dolce fosse pronto. Così, finite le medie, la scelta di iscriversi all'alberghiero per lei è stata naturale. Ad Amatrice è arrivata nel 2013, a 14 anni, ed è andata ad abitare nel convitto dell'Istituto. È diventato per me una nuova casa e lì ho trovato una seconda famiglia. Quando si passano cinque giorni interi a settimana, tempo Ubero compreso, insieme a dei compagni, dei tutor o dei professori, diventano qualcosa di più: amici, confidenti. Tra lezioni, forni e fornelli, negli ultimi tre anni ha approfondito la sua passione per la pasticceria. È un'arte in cui tutto si gioca sulla precisione, se sbagli anche solo un piccolo particolare il piatto non riesce. Lo trovo davvero affascinante, spiega. A cancellare il suo mondo è stata la prima scossa forte, nella notte tra il 23 e il 24 agosto. In quel momento, fortunatamente, era a Roma con i genitori. Mamma mi ha svegliato appena ha visto la notizia in televisione. Mi sono sentita scoppiare il cuore. Ho immediatamente cercato di contattare le persone che conoscevo. Quasi tutti mi hanno risposto, i miei compagni di classe e i docenti si erano salvati. Però due nostri tutor purtroppo erano tra le vittime. Scoprirlo è stato atroce, non potevo crederci, mi avevano insegnato tanto, erano importanti nella mia vita. Non li dimenticherò mai. Tre giorni dopo Giada è tornata ad Amatrice. Volevo incontrare i miei amici, vedere con i miei occhi cosa era successo. Il corso, la chiesa, i bar, ogni posto a me familiare non c'era più. Alcuni compagni mi hanno raccontato di avere perso dei parenti. Mi sono sentita fortunata, perché i miei stavano tutti bene, e allo stesso tempo distrutta. L'istituto alberghiero da ottobre è ospitato in una struttura temporanea a Rieti, negli stabili del locale polo universitario, e i suoi allievi accolti in un hotel non distante. La scuola ci ha aiutato molto, i professori hanno cercato di riportarci alla routine, sui banchi e in cucina. Questo è stato importante per noi ragazzi. Ma niente è come prima e viviamo con la paura che arrivino nuove scosse. Dopo mesi alla ricerca di una dimensione di normalità, partecipare ai Campionati della cucina italiana per Giada è stato un modo per ritrovare l'entusiasmo. All'inizio racconta non mi sentivo pronta ad affrontare le selezioni. A darmi il coraggio e la determinazione necessaria è stata la volontà di rappresentare la mia scuola, perché nessuno dimentichi ciò che è successo, i sacrifici che stiamo facendo e tutte le persone alle quali il sisma ha distrutto la vita. Qualunque sarà il risultato della gara. Giada e i suoi compagni sanno di aver già ottenuto qualcosa di importante. RIPRODUZIONE RISERVATA I compagni La scuola è inagibile e ci hanno trasferiti a Rieti, questa è la nostra piccola rivincita La vicenda Lo scorso 24 agosto un terremoto di magnitudo 6.0 con epicentro nella vicina Accumoli ha distrutto la cittadina laziale di Amatrice, in provincia di Rieti Tra gli edifici danneggiati dal terremoto c'è anche l'Istituto alberghiero (sopra). Una studentessa della scuola, Giada Prestano, 17 anni, è finalista ai Campionati di cucina italiana in programma a Rimini il 18 febbraio Altre scosse, a ottobre e più di recente a gennaio, hanno causato ulteriori danni In cucina Giada Prestano. 17 anni, è al quarto anno dell'Istituto alberghiero di Amatrice -tit\_org-

**Pioggia, vento e onde di 7 metri sul Tirreno. Esonda il Sarno**

*Maltempo su mezza Italia. Oggi allerta in Emilia Romagna. Resta alto e diffuso il rischio valanghe*

[V.pic]

Pioggia, vento e onde di 7 metri sul Tirreno. Esonda il Sarno. Maltempo su mezza Italia. Oggi allerta in Emilia Romagna. Resta alto e diffuso il rischio valanghe. ROMA Pioggia, neve, raffiche di vento a 100 chilometri orari che hanno causato mareggiate con onde di più di 7 metri. È stata una giornata di forte maltempo quella di ieri. Che, dopo una breve pausa prevista per oggi dicono le previsioni, riprenderà. In Campania è straripato il fiume Sarno tra Pompei e Castellammare di Stabia. I passeggeri di tre auto rimaste impantanate sono stati soccorsi dai Vigili del fuoco. Soccorso anche una coppia di anziani. In Toscana si sono registrati allagamenti e frane, in particolare in provincia di Pisa e di Massa Carrara. Piogge incessanti anche sulle Marche. A Montegallo, in provincia di Ascoli, è franata la strada comunale Balzo-Santa Maria in Lapide che collega Montegallo con otto frazioni. L'innalzamento della temperatura ha fatto partire da domani ritornerà il maltempo che ieri ha sferzato gran parte dell'Italia, con raffiche di vento a cento chilometri orari e mareggiate con onde alte più di 7 metri fatto sciogliere la neve, provocando frane. Un bollettino di allerta per le condizioni del mare è stato diramato in Emilia Romagna per oggi. Allerta nella regione anche per le pianure centroorientali per criticità idrogeologica e idraulica, particolarmente tra Bologna e Ferrara, dove è stata dichiarata la fase di preallarme. Sotto attenzione anche la pianura di Modena-Reggio Emilia, a seguito della piena del fiume Secchia, il bacino Alto del Lamone-Savio e la pianura Forlì-Ravenna per piogge. Danni ieri in Sicilia, dove è stato innalzato lo stato di allerta. A Palermo sono caduti alberi e crollati cornicioni. Ma i temporali e le raffiche di vento hanno interessato anche le province di Caltanissetta, Enna, Siracusa, Trapani, Agrigento e Ragusa. Difficili i collegamenti marittimi, sospese le corse da Trapani verso le Egadi e da Palermo a Ustica. Spazzaneve all'opera sui Nebrodi. In Sardegna si sono registrati danni per la pioggia e le forti raffiche di vento di burrasca. Interventi a Carbonia, Iglesias e Sanluri per rami, pali e cartelloni pubblicitari caduti, alberi pericolanti e cavi finiti sulla sede stradale. Ad Amandola, nelle Marche, il sindaco ha lanciato un messaggio di allarme: Piove senza tregua ha detto ieri e la neve, che si era accumulata arrivando fino a 4 metri, si sta sciogliendo rapidamente. I fiumi sono gonfi, gli invasi pieni. Diffuso il rischio valanghe: alto in Valle d'Aosta, da moderato a marcato sul resto delle Alpi e sugli Appennini. V.Pic. Salerno La perturbazione sul mare (foto da YouReport) -tit\_org-

## **Eni, principio di incendio domato a Sannazzaro**

*Verifiche per individuare le cause dell'incidente*

[Redazione]

Ieri presso la raffineria di Sannazzaro de Burgondi si è verificato un principio di incendio nell'impianto di desolforizzazione del gasolio, prontamente estinto dal pronto intervento del sistema di sicurezza Eni all'interno dell'impianto. "Non si sono verificati danni alle persone né si stimano impatti sull'ambiente", sottolinea la compagnia in una nota, rilevando che "il team Verifiche per individuare le cause dell'incidente di sicurezza e i Vigili del Fuoco della raffineria sono intervenuti tempestivamente spegnendo il focolaio". Il Cane a sei zampe fa sapere inoltre di aver "avviato le opportune verifiche interne per individuare le cause del principio di incendio". All'inizio dello scorso dicembre nella raffineria lombarda si è verificato un incendio che aveva colpito l'impianto Est (QE 2/12/1). È di emergenza Eni ha subito messo in atto le opportune misure -tit\_org-

## Barelle bloccate in Croazia e pazienti sul pavimento

[Redazione]

È EMERGENZA ALL'OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO DI NAPOLI. Barelle e letti, il "sold out" sfocia in polemica. Dopo il caso Noia, con i medici costretti ad assistere un paziente a terra per carenza di lettighe, ieri la conferma di una sanità campana alle corde è arrivata dal San Giovanni Bosco. Il presidio ( dispone di 150 letti ma ieri contava 46 barelle, 21 nei reparti, 24 in ps ) è finito al centro di un altro caso. Lo ha denunciato Francesco Emilio Borrelli, presidente del gruppo consiliare Campania Libera: Una donna su una sedia a rotelle è svenuta e, per farla riprendere, è stata stesa per terra per il tempo necessario al rinvenimento e in attesa della barella. Immediata la replica del direttore sanitario Vito Rago: Era in colica renale. Le è stata praticata un'iniezione a cui ha avuto una reazione. E, come sempre si fa in questi casi, si stende il malato sollevandogli le gambe. Ma appena rianimata è stata sistemata. Certo, poi di barelle non ce ne sono, e noi ne abbiamo chieste 20 a novembre. Prima mi hanno detto che erano bloccate al confine con la Croazia, poi che erano state distrutte. Ma ripeto, è come se fossimo in attesa dell'oro. (g.d.b.) -tit\_org-

## Italo ha fatto la fine che meritava

[Niccolò Zancan]

VIAGGIO NEL PAESE CHE NON SMETTE DI ODIARE ) A Vasto c'è chi difende l'assassino del ragazzo che investì e uccise sua moglie IL REPORTAGE dall'inviato NICCOLO ZANCAN VASTO (CHIETI). Un verme in meno!. Ha fatto la fine che meritava. Onore al gladiatore. Come si esce vivi dal Paese dell'odio? Forse scomparendo dietro una porta chiusa, al riparo di un po' di silenzio. Quello che la madre di Italo D'Elisa, linciato sui social network poi ucciso per vendetta, ora cerca di opporre all'assedio delle televisioni. Al sesto giorno di supplizio, la signora Diana scrive un biglietto e lo affida al cognato Andrea, perché lo legga davanti ai prossimi microfoni puntati: Desideriamo rimanere nel silenzio del nostro dolore, nella semplicità e nella riservatezza che ha sempre caratterizzato la nostra vita. Era mattina quando i titoli dei giornali locali gridavano dalle prime pagine: I D'Elisa denunciano gli sciacalli del web!. È pomeriggio quando l'avvocato della famiglia D'Elisa, Pompeo Del Rè, dice: Mi è stato chiesto di frenare. Non denunciemo nessuno. Non ci sono querele da parte della famiglia, ma soltanto grande fiducia nella giustizia. Diluvia. Fa caldo. Delitto e castigo, lo chiamano alcuni per riassumere il caso. Altri preferiscono: 11 delitto d'amore. Certe televisioni del pomeriggio, rilanciate in tutti i bar di piazza Rossetti, mettono sullo stesso piano un omicidio stradale colposo con un omicidio premeditato a mano armata. Mentre il web continua a vomitare sentenze e insufflare stille d'odio. Il 1 luglio del 2016, Italo D'Elisa, 21 anni, operaio alle presse della Denso con contratto interinale, esce a fine turno e si mette alla guida di una vecchia Fiat Punto. All'incrocio fra via Giulio Cesare e corso Mazzini, la strada principale di Vasto, passa con il semaforo rosso. Sta viaggiando ai 62 chilometri all'ora. Il limite è 50. In quel momento sta arrivando Roberta Smargiassi a bordo di uno scooter Yamaha Sh650: ha 34 anni, è incinta. Lei e il marito Fabio Di Leilo avrebbero dato la notizia alle famiglie il giorno successivo. Ma Roberta Smargiassi muore quella notte d'estate. Una telecamera del circuito di sorveglianza riprende nitidamente la scena. Dopo tre giorni quel video è ovunque: Facebook, WhatsApp, anche su Youtube. Tutti vedono la ragazza sbalzata dal sellino. E mentre il marito Fabio Di Leilo si ammala e inizia a covare la sua vendetta, è importante concentrarsi su ciò che accade intorno. Alla fiaccolata per Roberta partecipano 300 persone. Tutte chiedono giustizia. Ma cosa significa, esattamente? Ricordo che sono iniziati ad arrivare i primi messaggi, racconta Michele D'Annunzio cronista del giornale Zona Locale, uno dei più seguiti a Vasto. Sotto quell'articolo della fiaccolata sono comparse le prime frasi. Tutti volevano che D'Elisa andasse in galera. Scrivevano: il pirata deve andare in gabbia!. Ma Italo D'Elisa era sobrio, al momento dell'incidente. Non aveva assunto droghe. E non era scappato, anzi. Aveva cercato di prestare i primi soccorsi a Roberta, ed era stato lui stesso a chiamare le forze dell'ordine. Non c'erano assolutamente, a norma di legge, gli estremi per l'arresto, ribadisce ancora una volta il procuratore capo Giampiero Di Florio. Davanti al panificio della famiglia Di Leilo, forse il più importante del paese, compare lo striscione: Giustizia per Roberta. Iniziano a proliferare gli insulti sul web, le falsità su D'Elisa. Dicono che sia figlio di un avvocato, ecco perché avrebbe scampato l'arresto. Qualcuno manda in frantumi un vetro dell'auto di suo zio. Tutti ancora si scambiano il video dello schianto come prova della sacralità di quella rabbia. Mentre Italo D'Elisa, figlio di due operai, con la madre licenziata per dismissione della fabbrica, è in cura all'ospedale perché non riesce più a dormire. Quando è tornato a casa, stava tutto il giorno chiuso nella sua stanza con quel caldaccio, racconta lo zio Andrea. Mai un bagno, mai una sera fuori. Continuava a rivivere nella sua testa la scena dell'incidente. Stava ancora male. Avvertiva l'odio che c'era nei suoi confronti. La famiglia D'Elisa aveva scritto una lettera di vicinanza alla famiglia Di Leilo. Avevano tentato di incontrarli, attraverso amicizie comuni, per trovare una strada di pacificazione. Anche Fabio Di Lello era in cura, nel frattempo, seguito da tre diversi specialisti. Ogni giorno e ogni notte passava ore a parlare da solo davanti alla tomba di Roberta. A settembre aveva comprato la pistola, si allenava al poligono. Gli amici di Facebook lo aggiornavano sui movimenti o presunti tali dell'assassino. Non si erano mai visti. Mai conosciuti. Non è vero che Italo lo abbia provocato. Non lo avrebbe mai fatto. Italo era un

bravissimo ragazzo. Andava in giro in bicicletta, salvava le tartarughe, aveva la passione di lavorare nella protezione civile. Avrebbe voluto andare a scavare per la slavina del Rigopiano. Aveva perso sia il lavoro sia la sua passione, dopo l'incidente. Sospeso fino al processo che stava per essere celebrato. Due persone malate. Una piccola città di 41 mila abitanti. E gli odiatori sul web che continuavano a lavorare ai fianchi entrambi. Faremo degli accertamenti sull'odio- dice il procuratore Di Florio - ma la responsabilità penale è personale. Dovremo verificare se ci sono stati singoli comportamenti rilevanti, non si può indagare un clima. Mercoledì pomeriggio Italo D'Elisa era andato fare un giro in bicicletta per le campagne. Aveva messo una sua foto nuova su Facebook, dove compariva senza il suo vero nome. Alle quattro e dieci del 1 febbraio 2017, si è fermato a bere qualcosa nel bar sotto casa. Forse Fabio Di Lello gli ha chiesto se fosse proprio lui. Perché non l'aveva mai visto in faccia, prima di premere il grilletto. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI VITE SPEZZATE Dal momento dell'incidente, sia Italo che Fabio erano sprofondati nella depressione LA PROCURA apre un'indagine per omicidio stradale nei confronti di D'Elisa, chiusa alla fine di novembre con un primo suo rinvio al gup Palloncini bianchi al funerale di Italo D'Elisa LAPRESSE GLI ESAMI SU D'ELISA non si rileva la presenza di droghe o alcol nel sangue superiori a quelli consentiti. Il giovane non viene arrestato L'OMICIDIO Il 1 febbraio Fabio Di Lello, 32 anni, manto di Roberta Smargiassi, uccide a colpi di pistola il 22enne Italo D'Elisa davanti a un bar -tit\_org-

## "Italo ha fatto la fine che meritava" Nel paese che non smette di odiare

*I genitori del giovane ucciso a Vasto: "Non denunciemo nessuno". Ma in rete la gogna continua*

[Niccolò Zancan]

"Italo ha fatto la fine che meritava" Nel paese che non smette di odian I genitori del giovane ucciso a Vasto: "Non denunciemo nessuno". Ma in rete la gogna contini Ui "n insignificante verme in meno!. Ha fatto la fine che meritava. Onore al gladiatore. Come si esce vivi dal paese dell'odio? Forse scomparendo dietro una porta chiusa, al riparo di un po' di silenzio. Quello che la madre di Italo D'Elisa, linciato sui social network e poi ucciso per vendetta, ora cerca di opporre all'assedio delle televisioni. Al sesto giorno di supplizio, la signora Diana scrive un biglietto e lo affida al cognato Andrea, perché lo legga davanti ai prossimi microfoni puntati: Desideriamo rimanere nel silenzio del nostro dolore, nella semplicità e nella riservatezza che ha sempre caratterizzato la nostra vita. Era mattina quando i titoli dei giornali locali gridavano dalle prime pagine: I D'Elisa denunciano gli sciacalli del web!. È pomeriggio quando l'avvocato della famiglia D'Elisa, Pompeo Del Rè, dice: Mi è stato chiesto di frenare. Non denunciemo nessuno. Non ci sono querele da parte della famiglia, ma soltanto grande fiducia nella giustizia. Diluvia. Fa caldo. Delitto e castigo, lo chiamano alcuni per riassumere il caso. Altri preferiscono: Ì delitto d'amore. Certe televisioni del pomeriggio, rilanciate in tutti i bar di piazza Rossetti, mettono sullo stesso piano un omicidio stradale colposo con un omicidio premeditato a mano armata. Mentre il web continua a vomitare sentenze e in sufflare stille d'odio. Il lo luglio del 2016, Italo D'Elisa, 21 anni, operaio alle presse della Denso con contratto interinale, esce a fine turno e si mette alla guida di una vecchia Fiat Punto. All'incrocio fra via Giulio Cesare e corso Mazzini, la strada principale di Vasto, passa con il semaforo rosso. Sta viaggiando ai 62 chilometri all'ora. limite è 50. In quel momento sta arrivando Robería Smargiassi a bordo di uno scooter Yamaha Sh650: ha 34 anni, è incinta. Lei e il marito Fabio Di Leilo avrebbero dato la notizia alle famiglie il giorno successivo. Ma Robería Smargiassi muore quella notte d'estate. Una telecamera del circuito di sorveglianza riprende nitidamente la scena. Dopo tré giorni quel video è ovunque: Facebook, WhatsApp, anche su Youtube. Tutti vedono la ragazza sbalzata dal sellino. E mentre il marito Fabio Di Leilo si ammala e inizia a covare la sua vendetta, è importante concentrarsi su ciò che accade intorno. Alla fiaccolata per Roberta partecipano 300 persone. Tutte chiedono giustizia. Ma cosa significa, esattamente? Ricordo che sono iniziati ad arrivare i primi messaggi, racconta Michele D'Annunzio cronista del giornale Zona Locale, uno dei più seguiti a Vasto. Sotto quell'articolo della fiaccolata sono comparse le prime frasi. Tutti volevano che D'Elisa andasse in galera. Scrivevano: il pirata deve andare in gabbiai. Ma Italo D'Elisa era sobrio, al momento dell'incidente. Non aveva assunto droghe. E non era scappato, anzi. Aveva cercato di prestare i primi soccorsi a Roberta, ed era stato lui stesso a chiamare le forze dell'ordine. Non c'erano assolutamente, a norma di legge, gli estremi per l'arresto, ribadisce ancora una volta il procuratore capo Giampiero Di Florio. Davanti al panificio della famiglia Di Leilo, forse il più importante del paese, compare lo striscione: Giustizia per Roberta. Iniziano a proliferare gli insulti sul web, le falsità su D'Elisa. Dicono che sia figlio di un avvocato, ecco perché avrebbe scampato l'arresto. Qualcuno manda in frantumi un vetro dell'auto di suo zio. Tutti ancora si scambiano il video dello schianto come prova della sacralità di quella rabbia. Mentre Italo D'Elisa, figlio di due operai, con la madre licenziata per dismissione della fabbrica, è in cura all'ospedale perché non riesce più a dormire. Quando è tornato a casa, stava tutto il giorno chiuso nella sua stanza con quel caldaccio, racconta lo zio Andrea. Mai un bagno, mai una sera fuori. Continuava a rivivere nella sua testa la scena dell'incidente. Stava ancora male. Avvertiva l'odio che c'era nei suoi confronti. La famiglia D'Elisa aveva scritto una lettera di vicinanza alla famiglia Di Leilo. Avevano tentato di incontrarli, attraverso amicizie comuni, per trovare una strada di pacificazione. Anche Fabio Di Leilo era in cura, nel frattempo, seguito da tré diversi specialisti. Ogni giorno e ogni notte passava ore a parlare da solo davanti alla tomba di Robería. A settembre aveva comprato la pistola, si allenava al poligono. Gli amici di Facebook lo aggior- 41.000 abitanti Vasto, in provincia di Chieti, è il settimo Comune più popolato d'Abruzzo navano

sui movimenti o presunti tali dell'assassino. Non si erano mai visti. Mai conosciuti. Non è vero che Italo lo abbia provocato. Non lo avrebbe mai fatto. Italo era un bravissimo ragazzo. Andava in giro in bicicletta, salvava le tartarughe, aveva la passione di lavorare nella protezione civile. Avrebbe voluto andare a scavare per la slavina del Rigopiano. Aveva perso sia il lavoro sia la sua passione, dopo l'incidente. Sospeso fino al processo che stava per essere celebrato. Due persone malate. Una piccola città di 41 mila abitanti. E gli odiatori sul web che continuavano a lavorare ai fianchi entrambi. Faremo degli accertamenti sull'odio - dice il procuratore Di Florio - ma la responsabilità penale è personale. Dovremo verificare se ci sono stati singoli comportamenti rilevanti, non si può indagare un clima. Mercoledì pomeriggio Italo D'Elisa era andato a fare un girobicicletta per le campagne. Aveva messo una sua foto nuova su Facebook, dove compariva senza il suo vero nome. Alle quattro e dieci del 7 feb braio 2017, si è fermato a bere qualcosa nel bar sotto casa. Forse Fabio Di Leilo gli ha chiesto se fosse proprio lui. Perché non l'aveva mai visto in faccia, prima di premere il grilletto. 300 persone Aila fiaccolata per Roberta Smargiassi avevano partecipato 300 persone In testa al corteo c'era il marito Fabio Di Leilo La vicenda L'incidente Roberta Smargiassi, 34 anni, il 1 luglio 2016 viene travolta e uccisa da Italo D'Elisa. Il giovane è alla guida della sua auto, la donna sul suo scooter. D'Elisa passa con il rosso e l'investe L'inchiesta La procura apre un'indagine per omicidio stradale nei confronti di D'Elisa, chiusa a fine novembre 2016 con un primo rinvio al gup. L'udienza preliminare era fissata per il prossimo 21 febbraio L'omicidio Il 1 febbraio Fabio Di Leilo, 32 anni, marito di Roberta Smargiassi, uccide a colpi di pistola il 22enne Italo D'Elisa davanti a un bar di Vasto dopo aver scambiato qualche parola con la vittima L'addio L'ultimo saluto degli amici di Italo D'Elisa al funerale: palloncini bianchi per ricordano I protagonisti In alto Fabio Di Leilo con la moglie Roberta Smargiassi Sopra un selfie di Italo D'Elisa, ucciso per vendetta da Fabio Di Leilo MARIO SABANNI/IAPRESSE - tit\_org- Italo ha fatto la fine che meritava Nel paese che non smette di odiare

La denuncia

## Terra dei fuochi Otto bambini morti in 3 mesi

[Redazione]

La denuncia NAPOLI Da novembre c'è una nuova emergenza mortalità di bambini. I dati sono simili agli anni 2012-2013: tra i Comuni a Nord di Napoli e a Sud di Caserta, abbiamo perso tanti bambini, forse sono più di 8, e tanti ragazzi e ragazze che hanno meno di 40 anni, almeno 4. È il grido di dolore di Marzia Caccioppoli, dell'associazione Noi Genitori di Tutti, una mamma della Terra dei Fuochi che ha perso nel 2012 suo figlio Antonio. In quegli anni abitavo a Casalnuovo di Napoli - racconta la donna -, poi sono scappata via. Non per paura, per i ricordi. Ora mi batto perché venga istituita un'aterapia domiciliare, i bambini devono avere il diritto di potersi curare nelle proprie case, vicino alla loro famiglia. Da quegli anni poche cose sono cambiate. Nella Terra dei Fuochi - dice - i roghi tossici continuano, 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno. Nei Comuni a Nord di Napoli si muore di puzza e devi pregare il signore che quella puzza non ti faccia anche ammalare. Marzia Caccioppoli lancia un appello alle istituzioni perché ci siano più vicine e ci supportino. Dobbiamo tenere sotto controllo lo stato di salute dei nostri bambini, studiando insieme terapie chelanti e facendo esami del sangue. Dobbiamo impedire che si continuino ad ammalare e invece tentativi di monitoraggio ci sono solo dal basso. Il dato è che in Campania muoiono un sacco di bambini. C'è ancora qualcuno - si chiede - che cerca un nesso di causalità con la Terra dei Fuochi? Si continua a perdersi tempo e si perdono anche tante vite. A Napoli, l'ultima bambina deceduta a causa di un tumore è Sarà, 12 anni, di Chiaiano. Ci ha lasciati il 23 dicembre. -tit\_org-

## Rabbia e orgoglio il mio pride contro il cancro

[Della Vaccarello]

Storie di e mai comuni di Della Vaccarello Care lettrici, cari lettori, da questo martedì toma liberi tutti. Racconterò le storie di ogni diversità. Comincio io. La mail per mettersi in contatto con meedvaccarello@unita.it. Il muro mi si para dinanzi all'improvviso. Non posso tornare indietro, non ci sono altre strade. Se fosse mia moglie le direi di operarsi subito. Il medico che ha fatto la risonanza magnetica è fermo. Il sospetto: cancro alle ovaie. Sono stordita. Sta capitando proprio a me. Mi sembra che il cervello sia pieno di acqua e che ogni pensiero galleggi. Poi scatta l'automatismo da cronista affinato negli anni. C'è un morto, corri. C'è l'incendio nel campo nomadi, corri. Adesso: Ho un cancro, corro. Il telefono diventa incandescente. Una rete di mani si attiva. Venga martedì mattina alle 7 sarà la prima. In ospedale, il terrore e l'imprevisto. Firmo un foglio dando l'assenso a qualunque misura occorra sotto i ferri. "Se ci sono cellule cattive faremo un taglio verticale. I portanti vengono a prendermi alle 13, in sala non si sa mai cosa può succedere. Le mie sorelle Mity e Paola sono arrivate da Palermo, aspettano con Anna, la mia compagna. Msalga dalla sala verso le 8 di sera. La mano tocca il cerotto. Il taglio è verticale. L'addome aperto in due metà come un'arancia. La mano carezza la pelle e inizia a dire addio. Alle mestruazioni, al ventre senza cicatrice, alla fiducia che ti dà la salute. Daniela, una dottoressa che sa soccorrere, mi salva dal panico molte volte. È dura. Abbiamo trovato dei nodulini all'esterno del colon, facciamo sei chemioterapie. Non esistono felicità perfette, ma neanche perfette infelicità. Con la flebo al braccio, mi figuro il mio corpo a undici anni, ho appena vinto la medaglia d'oro, sono campionessa di tennis. Questo è il mio corpo. Sei chemio e il marcatore tumorale ca 125 sempre basso. Il primo set lo vinco sei a zero. Si apre un varco nel muro. Trascorro me sì con l'animo sospeso, ora atterrita, ora in fuga dal cancro. Non riesco a leggere un giornale, quelli che fanno la mia professione usano la parola cancro per descrivere il male senza appello. Nei romanzi la madre morta, la figlia morta crepano di cancro. I politici dicono che la mafia è un cancro. Leggo e provo terrore. Se racconto che ho avuto il cancro, la maggior parte della gente trascolora. E dice: no io no per fortuna, io faccio i controlli. Anche io li facevo, tutti gli anni. Mi usano per puntellare la loro tremolante sicurezza, io ho il cancro, loro no. Pochi quelli che non scappano e non mi schiacciano, che sanno dire mi dispiace e danno il bene della presenza. Mi sento inerme, alla mercé. Questa cosa tocca una mia corda antica. Come gli animali randagi che proteggero, come le persone di cui ho scritto. Ho dato le mie migliori energie per narrare e denunciare le ingiustizie. Ho puntato il dito contro l'omofobia. Ho scritto che se negano l'amore dei gay e delle lesbiche annientano. Dov'è ora il mondo per il quale ho lottato? Dove sfilava il Pride dei malati di cancro? Sono sola. Questa battaglia è solo mia. Quando entrambe avevamo 23 anni ho perso la mia compagna, Pinuccia, per un attacco di cuore. Il dolore è stato atroce. In qualche modo credo di essermela cavata. Ma questa volta no, non ce la faccio. Vado in analisi. Mi trovo bene. Inizio un viaggio con destinazione ignota. Un anno di psicoterapia. Poi lettino. Vado nel profondo. Nella prima seduta di lettino mi ritrovo a piangere la scomparsa di Pinuccia. Ma come? Sono passati 30 anni. Giorno dopo giorno allento la presa. Familiarizzo con i sogni, con il fraseggio affascinante e oscuro. Mi fa paura e mi attira l'ignoto che mi vive dentro. Sdraiata, non so mai cosa succede. L'inconscio abbaglia, inquieta, solleva. Seduta dopo seduta accolgo l'incertezza come compagna. Pongo fine alla relazione che avevo da molto tempo, agisco una separazione resa ancor più necessaria dalle problematiche che malattia e analisi hanno messo del tutto a nudo. Prendocanile il piccolo "La can". È l'agosto del 2014, l'Unità chiude. E chiude Liberi tutti (che oggi tornate a leggere. Evviva!). Durante la malattia e la chemio la rubrica è sempre uscita, mai saltato un numero. Scrivo anche dall'ospedale. Voi, lettrici e lettori, potevate cogliere qualche indizio del cancro nelle foto del web: presento i miei libri al Pride, alle feste dell'Unità, sono pallida, con molti chili in meno. Tutto resta in piedi fino all'agosto 2014, quando il giornale non è più in edicola. Il colpo è forte. Sono passati tre anni e mezzo dalla mia operazione nel marzo del 2011. Tutti i controlli sono andati a posto.

Ce la farò? Non si sa perché il cancro toma. Perché le cellule silenziose e tramortite dalla chemio riescono- Per media e politici il tumore è male inesorabile Piantatela: è una partita tutta da giocare non a ripararsi. Qualcuno dice: lo stress. Io ne ho avuti due. Anna e io siamo rimaste amiche, come avviene spesso nelle coppie lesbiche dove la ex è una specie di istituzione. Lei ha casa al Nord vicino ai suoi familiari. Arrivano le feste. Io sono nel mio rifugio in Umbria. Lei viene a Roma, ospite a casa mia. Il sabato attendo due amiche, chiedo loro di passare a prendere Anna. Lei prima accetta poi dice che preferisce restare, tanto torniamo il giorno dopo. La domenica con il piccolo Lacan sono dietro la porta di casa mia a Roma. Suono e infilo le chiavi nella toppa. Non riesco ad aprire, c'è la chiave da dentro. Suono. Telefono. Un vicino mi aiuta e chiama i vigili del fuoco. Oddio. Il cuore batte all'impazzata. Entrano dalla strada. Io sono sul pianerottolo: Signora non entri. Mi sembra di impazzire. Fanno l'autopsia. Non ho diritto ad accedere al referto. Strazio. Nel tempo mi aiutate voi, mie lettrici miei lettori, esiste anche la legge morale, non solo quella scritta. Grazie. Non si sa perché toma il cancro. Vnità riapre a giugno del 2015 ed è una gran festa, ma a metà, molti col legni non ci sono. A fine luglio il cancro è tornato. Una, due operazioni importanti Tutte a residuo tumore zero. Roberto, il mio chirurgo, è un'eccellenza. Molto dolore. L'idea di non avere più futuro. Cure lunghissime. Si chemio e marcatore ca 125 basso, altre sei che mio e marcatore basso. Vinco di nuovo, il secondo e il terzo set. E un giorno mi arrabbio con la malattia. Con tutte le mie forze chiamo a raccolta la nerezze Sì, il pride dei malati esiste, eccome. È l'orgoglio di sapersi vivi come prima non accadeva. Vivi vicini a chi sperimenta l'incertezza e proprii per questo suscita paura. Pronti a creare. De mani tutto può finire. Oggi il cancro non c'è. ] c'è la passione di vivere, di scrivere, la mia più profonda passione civile. Ci sono il presente e un po' di speranza. Oggi sento una gioia, una felicità che non ha nome. Lo chiedo a voi, cari lettori, non è forse questa la condizione umana? L'immagine illustrazione di Vector: "Girl playin) tennis" -tit\_org-

## Protezione Civile Lucana: a Maratea prove generali di emergenza

[Redazione]

Lunedì 6 Febbraio 2017, 09:44 Riceviamo e volentieri pubblichiamo l'appuntamento di domenica prossima, 12 febbraio, quando il Gruppo Lucano di Maratea di Protezione Civile si ritroveranno per una giornata all'insegna della formazione. Lo scopo dell'esercitazione sarà il montaggio di un campo di emergenza per eventi calamitosi. Domenica 12 febbraio, nell'ambito delle periodiche attività di Protezione Civile, i volontari del Gruppo Lucano si ritroveranno a Maratea per una giornata all'insegna della formazione. Ci si preparerà così per un'altra attività di Protezione Civile che vedrà coinvolti i volontari della Protezione Civile Gruppo Lucano, i cittadini e altre organizzazioni di volontariato. Il punto di ritrovo sarà alle ore 9 di domenica 12 febbraio presso la sede della Protezione Civile G.L. di Maratea. L'obiettivo dell'esercitazione addestrativa, sarà quello di consolidare le conoscenze nella logistica ma anche una verifica e un controllo puntuale dell'efficienza del sistema di protezione civile. La formazione sarà preceduta da una parte teorica dove verrà spiegato il montaggio di un campo in emergenza e una parte pratica con il montaggio di tende Ministeriali P.I.88. Il programma del corso, composto da una parte teorica, una pratica e un esame finale, formerà operatori competenti, capaci di gestire le situazioni di emergenza derivanti da eventi calamitosi naturali o antropici. L'operatore dovrà acquisire competenze relazionali e comunicative, imparando a gestire il proprio atteggiamento e le opportune forme di comunicazione, a gestire il proprio stress emotivo, per evitare il verificarsi di situazioni di panico nel momento in cui si appresta a soccorrere le vittime. "I volontari si vogliono porre - ha dichiarato il Presidente della PCGL Maratea Giuseppe Muscatello - come volontari formati, a disposizione delle pubbliche amministrazioni e dei singoli cittadini in presenza di emergenze calamitose". "Gli obiettivi - ha spiegato Muscatello - saranno quelli di fornire ai partecipanti una conoscenza generale della logistica impegnata in un campo di emergenza, illustrare gli scenari di rischio in cui si opera e offrire una visione delle possibili specializzazioni per elaborare un eventuale proprio percorso formativo. Ancora, far conoscere attività di gestione e pianificazione del territorio, quelle di previsione e prevenzione dei rischi, cause, conseguenze e manifestazioni dei fenomeni calamitosi, dinamiche di attività di soccorso e tecniche di intervento in raccordo con i referenti istituzionali in seguito a eventi calamitosi". Maggiori informazioni sono presenti sulla pagina facebook Protezione Civile Gruppo Lucano di Maratea. testo ricevuto da: Protezione Civile Gruppo Lucano di Maratea. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate [02manifesto\_005]

## **Massa Carrara, frana di 15 metri. Non ci sono persone coinvolte**

[Redazione]

Lunedì 6 Febbraio 2017, 11:05 Strada interrotta e soccorritori al lavoro. Ma fortunatamente le unità cinofile hanno escluso il coinvolgimento di veicoli e persone. Colpa di uno smottamento causato dal maltempo nel massese, in Toscana Toscana colpita dal maltempo. Le conseguenze, in alcune zone, sono evidenti. Così uno smottamento di circa 15 metri ha creato apprensione a Massa Carrara, ma fortunatamente non ci sono persone coinvolte. La notte scorsa i vigili del fuoco sono infatti intervenuti sulla strada provinciale per Gragnana, dove uno smottamento franoso ha provocato la caduta di un muro per una lunghezza di circa quindici metri. Sul posto si è recata anche una squadra operativa e il nucleo cinofili, che non ha segnalato alcunché. Scongiurato il coinvolgimento di veicoli o persone, è iniziata immediatamente l'azione di rimozione dei detriti con i mezzi meccanici. Ora si continua a lavorare. Il movimento franoso avrebbe danneggiato anche il giardino di un'abitazione, in questo periodo disabitata. Un muro crollato, forse della stessa abitazione, ha interrotto la circolazione e alcune frazioni non sono raggiungibili. red/gt

## Raffineria Eni: a Sannazzaro (PV) secondo incendio in due mesi, nessun ferito

[Redazione]

Lunedì 6 Febbraio 2017, 12:09 Un nuovo incendio alla raffineria Eni di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), dove già il 1 dicembre un grave incidente aveva devastato parte dell'impianto. Non ci sono feriti ma Ona (Osservatorio Nazionale Amianto) presenta un esposto alla magistratura: "Possibili fibre di amianto nell'aria" Un'altra esplosione con incendio si è verificata ieri alla raffineria Eni di Sannazzaro (Pavia), a poco più di due mesi dal grave incidente che il 1 dicembre scorso ha devastato l'impianto Est. Il rogo è stato domato e non ci sono feriti. Le fiamme erano divampate ieri mattina poco prima delle 8,40, quando uno scoppio ha svegliato il paese. L'area interessata è l'Isola 7, posta nella parte vecchia della raffineria, un impianto che lavora greggio. L'incendio è stato domato dai Vigili del fuoco del servizio interno. Non è scattato alcun allarme esterno e i danni sono apparsi contenuti, ma l'amministrazione comunale già dalle 9 aveva riunito l'unità di crisi e allertato Protezione Civile e Arpa. "Un altro esposto sarà presentato ora alla magistratura, perché c'è il rischio che questo nuovo incendio abbia fatto disperdere nell'aria fibre di amianto -afferma il presidente dell'Ona (Osservatorio Nazionale Amianto), Ezio Bonanni -L'Osservatorio nazionale amianto, sin dal 2008, ha insistito per la messa in sicurezza della raffineria e i fatti, purtroppo, ci hanno dato tragicamente ragione". Da parte sua, Arpa ha informato che il Gruppo specialistico contaminazione atmosferica di Arpa ha installato, d'intesa con il sindaco, un nuovo campionatore ad alto volume a Galliavola, che si trova a Ovest dell'impianto, lungo la direzione del vento prevalente, in aggiunta a quelli già presenti a Dorno e Pieve Albignola. [red/lg](#)

## FVG, Shaurli agli escursionisti: attenzione al rischio valanghe

[Redazione]

Lunedì 6 Febbraio 2017, 13:06 Appello dell'assessore alle Risorse Forestali del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Shaurli, a sciatori e alpinisti, perché consultino le previsioni meteo e i bollettini valanghe della Regione. "Attenetevi alle norme di sicurezza e alle previsioni sulle valanghe" "La Regione invita gli appassionati che frequentano la montagna ad attenersi scrupolosamente alle norme di precauzione e sicurezza, che sono anche dettate dal buon senso e dall'esperienza di chi pratica con frequenza il territorio innevato. E a valutare l'opportunità di intraprendere percorsi fuoripista, o escursioni, tenendo conto delle indicazioni che sono aggiornate costantemente sul sito della Regione ([www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)), e vengono redatte con scrupolosa professionalità da personale esperto. E che tra l'altro è stato impiegato direttamente anche in Abruzzo in occasione dei tragici fatti del Gran Sasso d'Italia". [10scala\_pericolo]

E' l'auspicio che l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia alle Risorse forestali, Cristiano Shaurli rivolge agli sciatori e agli scialpinisti che desiderano raggiungere le montagne, in questi giorni rese più affascinanti dal nuovo apporto di neve, ma proprio per questo, e in conseguenza delle attuali condizioni meteo, più pericolose. [46scala1] Proprio grazie alla struttura di soccorso alpino, attiva anche sui territori innevati, e alle moderne tecnologie, specifica Shaurli, "il bilancio dell'incidente occorso sabato scorso a sette escursionisti sul gruppo del Monte Canin è stato di dimensioni più contenute rispetto alla reale pericolosità dell'evento". Ma, se gli escursionisti avessero consultato preventivamente il Bollettino delle valanghe emesso dalla Regione già nella giornata di venerdì, avrebbero evitato di correre il pericolo che hanno corso. Infatti, i previsori della Regione avevano sconsigliato caldamente le escursioni, proprio nella zona del monte Canin, in quanto ritenuta la più pericolosa per il week end e per le giornate successive. red/Ig (Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia)

## Catania: fuga di gas rallenta i festeggiamenti di S.Agata. Interviene anche la ProCiv

[Redazione]

Lunedì 6 Febbraio 2017, 12:38 Una festa, quella di S'Agata a Catania che, per attrattività e numero di persone coinvolte, è la terza festa religiosa più seguita al mondo. Ma ieri nel mezzo dei festeggiamenti, una fuga di gas proprio nella zona in cui doveva svolgersi il consueto spettacolo pirotecnico ha bloccato il percorso del fercolo "Voglio esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro i quali hanno lavorato per risolvere quest'emergenza". E' quanto ha dichiarato Enzo Bianco, sindaco di Catania, al termine dell'emergenza che per diverse ore ha ritardato lo svolgersi della processione della festa Sant'Agata, ricorrenza simbolo esentissima, la più importante festa religiosa della città etnea, la terza festa religiosa più seguita al mondo per il numero di persone che coinvolge e attira. La festa di Sant'Agata fra l'altro, risulta "bene etno antropologico patrimonio dell'umanità" della Città di Catania nel mondo. Poco dopo le 23 di sera, un ufficiale della polizia municipale aveva segnalato una perdita di gas in piazza Cavour: a seguito della segnalazione è stata immediatamente allertata la Protezione civile e Asec spa, l'azienda servizio energetici che ha immediatamente inviato una squadra di operai sul posto, dove già si trovavano i Vigili del fuoco impegnati nei rituali controlli sui fuochi d'artificio. Dal momento che la rete del gas in quella zona è ancora in ghisa con giunti di canapa e piombo, individuare la perdita è meno facile ma, ugualmente, anche il gas è in bassa pressione e quindi rappresenta pericolo minore. Il problema importante era che di lì a poco si sarebbe dovuto svolgere il tradizionale spettacolo pirotecnico. Pertanto, i responsabili dell'Ufficio Pubblico Incolumità e la Protezione civile, di concerto con i tecnici dell'Asec e del Comune, dopo aver individuato la zona della perdita nella parte nord est della piazza, hanno deciso di rallentare il percorso del fercolo (il mezzo che viene utilizzato per portare in processione il simulacro della Santa), fino a quando il problema non fosse stato risolto. Poi nella notte, individuata con una certa approssimazione la zona della perdita e capito che non sarebbe stato un intervento di breve durata, intorno all'una e trenta è stato deciso di intervenire con un escavatore nel punto della fuoriuscita di gas ma, a causa dell'affollamento è stato necessario condurre il mezzo meccanico sul posto con una scorta della Protezione civile. Verso le due e mezza del mattino gli addetti hanno iniziato il lavoro, in seguito, vista difficoltà nell'individuare con maggiore precisione il tratto di condotta interessato dalla perdita, è stato deciso di riempire d'acqua la galleria scavata nel frattempo. Questa soluzione temporanea avrebbe consentito di mettere in sicurezza la zona per diverse ore, rimandando alla mattina la riparazione della perdita. [80agata6\_fuga\_gas] Durante i lavori la Protezione civile è rimasta in costante contatto con il sindaco Bianco, con Prefettura, Questura e Comitato per i festeggiamenti agatini. Alle 5,15 del mattino l'escavatore è stato portato via e alle 5,30 il fercolo ha ripreso il cammino alla normale velocità entrando in piazza Cavour, dove, pochi minuti dopo le sei del mattino, ha avuto luogo il tradizionale spettacolo pirotecnico. Alle 11 il simulacro della Santa, sotto una insistente pioggia, è giunto davanti al sagrato della Cattedrale. "La sinergia tra Istituzioni ha funzionato alla perfezione - ha dichiarato il primo cittadino, che per tutta la notte ha seguito l'evolversi della situazione - e ci ha permesso di mettere in sicurezza la zona di piazza Cavour consentendo, pur se con un ritardo di qualche ora, il tradizionale spettacolo pirotecnico. Grazie dunque a Prefettura, Questura, Vigili del fuoco, Comune, Asec spa, Protezione civile che con il loro impegno hanno permesso che la Festa di Sant'Agata continuasse a svolgersi serenamente e nel solco della tradizione". red/pc (fonte: Comune Catania) [28agata6\_rientro]

## "Guardami oltre...!" A Sanremo per il sociale la disabilità?, i cambiamenti climatici e il terremoto

[Redazione]

Lunedì 6 Febbraio 2017, 14:33 Torna per la terza volta "Guardami oltre...!" la rassegna di progetti artistico-terapeutici e di iniziative culturali rivolte al sociale che si svolge nella città di Sanremo durante la settimana del Festival della Canzone Italiana. Quest'anno fra i temi proposti la detenzione carceraria, la sordo-cecità, i cambiamenti climatici e i terremoti. Che piaccia o no, il festival di Sanremo è senz'altro uno degli appuntamenti più attesi della tv italiana: amato, criticato, apprezzato o sbeffeggiato, comunque sia non passa mai sotto silenzio, sia per la kermesse in sé, sia per tutto ciò che ci ruota attorno. Fra gli eventi collaterali, ma non per questo meno importanti, contemporaneamente alla 67 edizione del Festival, si svolgerà "Guardami oltre...!" (Sanremo per il sociale), un'iniziativa culturale e sociale che racconta e presenta progetti artistici realizzati da categorie sociali fragili. La rassegna, giunta alla sua terza edizione, si svolgerà nel Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo ogni giorno, dal 7 all'11 febbraio, a partire dalle 16,30. "Si tratta - spiegano gli organizzatori - di un progetto che nasce senza alcuna finalità di lucro, ma esclusivamente dal desiderio di sostenere e dare visibilità a quanti in Italia si adoperano a favore di categorie sociali fragili: un'opportunità, allo stesso tempo, per raccontare i talenti e le espressioni dei protagonisti prescelti e vederli raccontare". Sul palco Patrizia del Vasco (ideatrice e curatrice dell'evento insieme a Gino Aveta), che in compagnia di Maurizio Ferrini e insieme ai tanti ospiti per ricomporre le tracce di un'identità frammentata, valicare il muro della solitudine e del silenzio, affermare il diritto alla diversità in quanto bellezza e pari opportunità. Quest'anno focus della manifestazione saranno la detenzione carceraria, la sordo-cecità, i cambiamenti climatici e i terremoti: a questi due ultimi argomenti verranno dedicati "Non siete soli - i bambini e il sisma" (a cura dell' Ass. Naz. Bersaglieri, Vigili del fuoco (sezione FC), Ass. di Protezione Civile, volontariato) e "Elegia per l'Artico - musica contro i cambiamenti climatici" a cura di Greenpeace Italia Onlus. Tutti temi impegnativi che verranno in parte "stemperati" grazie a linguaggi artistici quali la musica, il cinema, il teatro, documentari, cortometraggi, pittura e scrittura creativa: l'intenzione infatti è quella di creare un formato ritmato e fruibile a un vasto pubblico. Ogni puntata proporrà inoltre uno speciale video clip dei sostenitori di "Guardami oltre...!": Gianni Morandi, Tullio De Piscopo, Peppe Vessicchio, Vittorio De Scalzi, Patti Pravo, Eugenio Finardi, Jocelyn, Andrea Mirò, Giovanni Caccamo, Franco Mussida, Adriano Pennino, Gigi e Ross, Maurizio Casagrande, Fabrizio Frizzi e Tiberio Timperi. Tra le novità di quest'anno, l'attiva collaborazione con l'associazione culturale Matteo Bolla di Sanremo, presente da anni sul territorio ligure con iniziative ed eventi culturali, artistici, sportivi a sostegno della comunità, ma soprattutto dei giovani e dei loro disagi. Infine, come omaggio alla musica italiana, saranno allestiti due spazi, entrambi nel foyer del Teatro del Casinò: nel primo una mostra sul Festival della Canzone Napoletana; nel secondo una mostra su Claudio Villa, in occasione del trentennale della sua scomparsa (7 febbraio 1987), protagonista al Festival di Sanremo in diverse edizioni e vincitore nel 1963. "Guardami oltre...!" vedrà la collaborazione di Radio LDR (La radio del sociale) che sarà presente durante i cinque giorni della manifestazione con una postazione apposita, trasmetterà in streaming le dirette giornaliere integrali sul canale digitale [www.radioldr.it](http://www.radioldr.it) (DT - 861). L'iniziativa è patrocinata da RAI Segretariato sociale e Comune di Sanremo. L'ingresso è libero a tutti, fino ad esaurimento posti.

**P a g i n a F B u f f i c i a l e :**  
[https://www.facebook.com/guardamioltre/?fref=tsred/pcPROGRAMMA\[83schermata\\_2017\\_02\\_06\\_alle\\_15\]](https://www.facebook.com/guardamioltre/?fref=tsred/pcPROGRAMMA[83schermata_2017_02_06_alle_15]) GUARDAMI OLTRE...! (Sanremo per il Sociale) Rassegna di progetti artistici a sostegno di categorie sociali fragili 7-11 febbraio 2017 - II edizione - Dalle ore 16,30 Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo Corso degli Inglesi, 18, 18038 Sanremo IM Conduzione: Patrizia del Vasco e Maurizio Ferrini IL PROGRAMMA MARTEDÌ 7 FEBBRAIO ORE 16,30 SALUTI DI BENVENUTO: ALBERTO BIANCHERI (Sindaco del Comune di Sanremo) DANIELA CASSINI

(Assessore Turismo, Cultura e Manifestazioni Comune di Sanremo)ING. GIANCARLO PRESTINONI (Direttore Generale Casinò di Sanremo)Progetti artistico-socialiFESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANAMOSTRA AUDIO-VISIVA (in corso per tutta la settimana)A cura di: Ass. Aladin; Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli.Sezioni dedicate: Festival della Canzone Napoletana, collezioni Bovio-De Mura,Claudio Villa.LAPIAZZAINCANTATA IL PIU' GRANDE CORO DEL MONDOA cura di: Comune di Napoli: Assessorato alla Cultura e al Turismo; RegioneCampania: Assessorato all'Istruzione, Politiche Sociali e Sport; MIUR:Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.Ospiti:Nino Daniele (Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli)On. Luigi Berlinguer (Pres. del Comitato Nazionale per l'apprendimento praticodella Musica per tutti gli studenti-MIUR)Annalisa Spadolini (Coord. del Nucleo tecnico operativo CNAPM e coord. per ilMIUR del Progetto "lapiazzaincantata")Renato Parascandolo (Ideatore e coordinatore del progetto "lapiazzaincantata")Prof. Giorgio Giusfredi (Dirigente Scolastico dell'I.C. Giovanni Pascoli diAprilia -LT)Il coro polifonico de lapiazzaincantata, il più grande coro del mondo, è composto da 13.000 giovani provenienti da 63 province di 17 regioni. Dopo il successo del grande concerto in Piazza del Plebiscito a Napoli lo scorso 9 aprile, una porzione ridotta del coro composta da 42 elementi provenienti dalle scuole medie campane sarà sul palco del Teatro del Casino di Sanremo per esibirsi dal vivo in una serie di brani classici del repertorio napoletano, insieme ad alcune sorprese interpretate in esclusiva per "Guardami Oltre!". Ad introdurre l'iniziativa saranno esponenti istituzionali e coordinatori didattici che parleranno del progetto e dei suoi sviluppi.Esibizioni liveSANREMO INCANTATA CORO DI VOCI BIANCHE DELL' I.C. GIOVANNI PASCOLI DI APRILIA (LT)RITA NUTI (Direzione)MICHELE GAROLLA (Pianoforte)LUIGI PRESENTAZIONE CD OMAGGIO A LUIGI TENCOROBERTA ALLOISIO (voce)ARMANDO CORSI (chitarra)In occasione dell'uscita del Cd "Luigi", Roberta Alloisio, da anni indicata come la voce femminile di Genova, forte di un intenso percorso a cavallo tra teatro e canzone che l'ha portata nel 2011 a vincere la Targa Tenco come miglior interprete e a collaborare poi con Luis Bacalov per il suo Xena Tango e Armando Corsi, virtuoso chitarrista conosciuto per il suo talento e le sue collaborazioni artistiche (tra gli altri Ivano Fossati, Ornella Vanoni, Paco de Lucia), Targa Tenco I suoni della canzone' nel 2015, interpreteranno alcuni brani dell'album interamente dedicato al cantautore piemontese.MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO ORE 16,30Progetti artistico-socialiMALATTIE RARE MA NON TROPPO LA S.L.A.A cura di: Radio LDR, la radio del sociale di Frattaminore (NA)Ospiti:Carla Miro (Presidente Ass. Radio LDR)Impegnata su temi importanti, come quello delle Malattie Rare, ed in particolare sulla SLA, la presidente di Radio LDR parlerà dell'esperienza acquisita con il suo programma dedicato a questa materia, in virtù degli interventi di professionisti altamente specializzati, corrette informazioni relative alla gestione anche delle fasi problematiche della malattia e non trascurando i risvolti psicologici che riguardano il paziente ed il nucleo familiare.SAHARAWI IL POPOLO DIMENTICATO A cura di: Ass. Rio De Oro Montefeltro ONLUS di Novafeltria (RN)Ospiti:Anna Bischì Graziani (Sostenitrice progetto)Anna Bischì Graziani, vedova del grande cantautore Ivan, è una fervida sostenitrice del progetto missionario dedicato al popolo Saharawi, ad opera dell'Associazione Rio de Oro Montefeltro onlus. Ne parlerà in dettaglio, con dati, esperienze ed esempi alla mano, nell'ambito di "Guardami Oltre", ripercorrendo la storia sfortunata di questa "gente del deserto".SANTA MARIA CAPUA VETERE PER IL SOCIALE:"MITREO FILM FESTIVAL FESTIVAL DI CORTOMETRAGGI E SCENEGGIATUREA cura di: Ass. Mitreo Film Festival Ospiti:Avv. Antonio Mirra (Sindaco Comune S. M. Capua Vetere - CE)Paola Mattucci (Presidente Ass. Mitreo Film Festival)Lucilla Mininno (Direttore artistico Mitreo Film Festival)e FIRE MUSIC FESTIVAL CONCORSO GIOVANI TALENTI DELLA MUSICA A cura di: Ass. Fondiaria D'Angiò Ospiti:Gianfranco Di Rienzo (Presidente Ass. Fondiaria D'Angiò)Vittorio De Scalzi (Direttore artistico Fire Music Festival)Jole Canelli (Vincitrice 1a edizione Fire Music Festival)Presentano #5 minuti di vita Aiutare e dare visibilità ai giovani film-makers italiani e promuovere e divulgare l'audiovisivo; questo l'obiettivo comune che due rilevanti rassegne culturali di Santa Maria Capua Vetere, il Mitreo Film Festival e il Fire Music Festival hanno concepito in un progetto dal titolo "5 minuti di vita" che porteranno avanti insieme illustrandone le fasi e gli sviluppi sul

palcoscenico di "Guardami Oltre". La presentazione sarà integrata dalle esibizioni live della giovane vincitrice canora del Fire Music Festival, Jole Canelli, e dalla performance del poliedrico Vittorio De Scalzi, direttore artistico dello stesso festival, che ripercorrerà, interpretando alcuni dei suoi brani più celebri, 50 anni di onorata carriera musicale.

**Esibizioni live** SE... Jole Canelli (Voce) - Vincitrice del Fire Music Festival 2016 Leonardo Marcucci (Chitarra) Il duo si contraddistingue per la particolare tecnica chitarristica di Leonardo Marcucci e per la raffinata voce di Jole Canelli che insieme creano atmosfere coinvolgenti in grado di stupire e impressionare qualunque spettatore.

**ROCK E BALLATE PER QUATTRO STAGIONI** Presentazione cofanetto raccolto brani di IVAN GRAZIANI In occasione dei venti anni dalla scomparsa prematura di Ivan Graziani - la chitarra rock per eccellenza della musica d'autore - è stato pubblicato dalla Sony Music il 27 gennaio il triplo cofanetto, dal titolo "Rock e Ballate per Quattro Stagioni", annunciato da settimane e atteso dai tanti appassionati di musica e del cantautore. Il progetto, comprendente 3 album, verrà presentato dalla vedova del cantautore, Anna Bischi Graziani.

**50 ANNI DI CARRIERA: L' ITALIA ATTRAVERSO LE SUE CANZONI** VITTORIO DE SCALZI Fondatore dei New Trolls, co-autore con Fabrizio De Andrè, del primo "concept album" della musica italiana ("Senza orario e senza bandiera"), musicista dall'amina prog e al contempo dialettale, compositore di brani di alcuni dei più noti artisti pop della nostra scena musicale, Vittorio De Scalzi festeggia i suoi 50 anni di carriera e sul palco della città che lo ha visto partecipare a festival ben 8 volte interpreterà alcuni dei suoi brani più rappresentativi, probabilmente nati proprio in questo ambito.

**GIOVEDI' 9 FEBBRAIO ORE 16,30** Progetti artistico-sociali **ELEGIA PER L'ARTICO** **MUSICA CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI** cura di: Greenpeace Italia Onlus Video clip di Ludovico Einaudi Ospiti: Giuseppe Onufrio (Direttore Esecutivo Greenpeace Onlus) Un appello firmato da oltre otto milioni di persone per la firma di un accordo a protezione dell'Artico dallo sfruttamento e dai cambiamenti climatici; un video clip che ritrae lo scioglimento dei ghiacci nel mentre dell'esecuzione al piano di Ludovico Einaudi, trasportato in loco per far sentire la musica ispirata ed appositamente composta per questo panorama unico al mondo. Della campagna scandagliata da Greenpeace sull'argomento e della sua evoluzione se ne parlerà insieme a Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo della più importante organizzazione ambientalista.

**RACCOGLIENDO MI TRASFORMO** **VENDEMMIATERAPIA** cura di: O.D.V. La bottega dei semplici pensieri di Quarto (NA) Ospiti: Mariolina Trapanese (Presidente. O.D.V. La bottega dei semplici pensieri) Aldo Errico (Sostenitore delle attività O.D.V. La bottega dei semplici pensieri) Emanuela Russo (Resp. Comun. azienda vitivinicola Cantine Astroni - Na) Roberto Del Giudice (Utente-destinatario progetti O.D.V.) Il progetto "Raccogliendo mi trasformo" nasce con lo scopo di permettere ai ragazzi diversamente abili di poter interagire con le aziende agricole, per raccogliere prodotti

di della terra in base al ciclo delle stagioni. Un'esperienza di vita legata alla cultura agricola, ideata e portata avanti dall'associazione campana La bottega dei semplici pensieri, che si pone come una vera e propria formazione quotidiana completa nel settore agricolo.

**SOGNANDO CANTO CONTRO I MANICOMI** cura di: Paolo Zefferi per RAI News 24 Ospiti: Don Backy L'argomento della "follia" è trattato con grande sensibilità da Don Backy in anni in cui stava iniziando, in Italia, un importante dibattito che avrebbe portato, nel 1978, all'approvazione della legge Basaglia. Il duo brano "Sognando", bocciato senza appello dalla commissione del Festival di Sanremo, dovrà aspettare Mina per diventare nazionale-popolare. Il suo autore ne ripercorrerà la vicenda con una particolare attenzione alle tematiche della legge Basaglia.

**Esibizioni live** **PIANETA DONNA** **PRESENTAZIONE CD + LIVE** Testi e musica: Don Backy Arrangiamenti: Enzo Polito Produzione: Ediz. Ciliegia Bianca sas Distribuzione: Sony In anteprima ed esclusiva per "Guardami Oltre", Don Backy presenterà, e offrirà un assaggio live, del suo nuovo album **PIANETA DONNA**, un progetto particolarmente vicino all'universo femminile, contenente 13 brani, tra i quali successi e alcune canzoni scartate dai vari festival di Sanremo nel corso degli anni.

**PARENTI LATINI** **PRESENTAZIONE CD + LIVE** Produzione: Italiana dischi Distribuzione: Believe Ospiti: M. Peppe Vessicchio I solisti del Sesto Armonico La famiglia intesa come esigenza di intrecciare relazioni umane seguendo l'istinto e l'armonia che amalgama gli elementi, esattamente come in una partitura musicale: questo il senso del progetto che Peppe Vessicchio e i Solisti del Sesto Armonico hanno fatto

confluire in un nuovissimo album dal titolo PARENTI LATINI. Nel repertorio del gruppo, che si esibirà diretto da Vessicchio proprio nell'ambito di "Guardami oltre. Sanremo per il sociale" una serie di composizioni aderenti alla storia ed al vissuto comune e individuale: da "Amapola" a "Beautiful that way", da Pastorius a Mahler passando naturalmente anche per la canzone napoletana.

**VENERDI' 10 FEBBRAIO ORE 16.30** Saluti di Verdiano Vera (Direttore FIM-Fiera Internazionale della Musica) La 5 edizione del FIM, Fiera Internazionale della Musica che si è affermata all'interno della comunità dei musicisti e degli operatori del settore per il respiro internazionale e la qualità dei suoi contenuti, si terrà per la seconda volta consecutiva alla Fiera di Erba (CO) dal 26 al 28 maggio 2017 e offrirà ai visitatori nuovi motivi di interesse per non mancare all'appuntamento. Il Direttore ne offrirà un'anteprima al pubblico di "Guardami Oltre".

**Progetti artistico-sociali**

**IL CANTIERE DEI SOGNI** TEATRO SORDO CIECO cura di: Ass. Lega del Filo d'Oro Onlus di Osimo (AN) Rossano Bartoli (Segretario Generale Lega del Filo d'Oro Onlus) Francesco Mercurio (Esperto giuridico Lega del Filo d'Oro Onlus) Valentina Stronati (Assistente-interprete) L'esperienza di teatro, nel contesto della Lega del Filo d'Oro, trova la sua ragion d'essere in un'ottica di intervento riabilitativo globale, che investe pertanto tutte le aree di intervento educativo, dall'autonomia personale, alla comunicazione, all'orientamento, all'area socio-affettiva e ricreativa. "Il cantiere dei sogni" è una compagnia di teatro integrato formata da una ventina di persone in cui gli attori protagonisti sono persone disabili, operatori volontari: il progetto mira ad incrementare significativamente le occasioni di socializzazione, di sperimentarsi in ruoli sempre diversi, e sebbene meno assicuranti, comunque molto gratificanti. La Lega del Filo d'Oro sarà inoltre presente a "Guardami Oltre" con la testimonianza di Francesco Mercurio, sordo-cieco laureatosi in giurisprudenza, che ripercorrerà le tappe più difficili della sua esperienza universitaria e lavorativa facendoci capire come la forza di volontà è all'origine di ogni successo.

**CRUDO OBRINDANDO IN BRAILLE** cura di: Azienda vinicola Giorgi S.R.L. di Canneto Pavese (PV) Ospiti: Fabiano Giorgi (Direttore Azienda Giorgi) Domenico Pagliuca (Direttore del marketing) Primo e unico spumante non filtrato, che mantiene intatti tutti i suoi profumi e sapori, la "perla d'uva" della cantina Giorgi si chiama "Crudo" ed ha concepito - in occasione di "Guardami Oltre" un'etichetta sulla bottiglia in braille, per dare la possibilità ai non vedenti di conoscere le caratteristiche tecniche e proprietà organolettiche del vino ancor prima di degustarlo.

**EVASIONE COL COLORE** DIPINTI DAL CARCERE cura di: Casa di Reclusione di Sanremo (IM) Ospiti: Dott. Francesco Frontirré (Direttore Casa di Reclusione) Antonella Cotta (Direttore artistico) Roberta Bonavera (Assistente progetto) Da una lunga esperienza professionale a contatto col mondo dei detenuti, nasce un progetto che tenta di scoprire quanto di positivo e creativo ci sia anche in persone che hanno compiuto atti non consoni alla vita sociale. Autrice è l'avvocato penalista e pittrice Antonella Cotta.

**CANTA COME MANGIA** SALUTE E IGIENE VOCALE cura di: Ass. Musicale Frequenze di Airola (BN) Ospiti: Prof. Dott. Alfonso Gianluca Gucciardo (ORL, Medico dell'Arte) Dr. Vincenzo De Honestis (Biologo, Nutrizionista) Dott.ssa Nunzia Carrozza (Musicista, Logopedista) Un gruppo di lavoro rivolto a coloro che usano la voce in modo professionale per fornire una visione olistica e un approccio a tutto tondo nella conoscenza, salvaguardia e sviluppo delle proprie potenzialità vocali.

**MEDICINA ECO SOSTENIBILE** SALUTE A DIFESA DEL CITTADINO cura di: Ass. Libertà e Salute di Napoli Ospiti: Dott. Pasquale Aiese (Pres. Ass. L. e S. - Medico Omeopata e Agopuntore) Una nuova capacità del paziente nel gestire la sua condizione di sofferenza e un migliore rapporto del cittadino con le Istituzioni Sanitarie: questo è il progetto messo a punto dal Dott. Pasquale Aiese col fine di vigilare sulla ricerca scientifica, con intenti sociali ed evolutivi. Una scienza medica all'insegna del Codice Deontologico, contro la sperimentazione umana e animale e a favore dell'implementazione di Comitati Bio-Etici alla portata del cittadino.

**LA MUSICA FA CRESCERE I POMODORI** PRESENTAZIONE LIBRO cura di: Peppe Vessicchio, Angelo Carotenuto Edizione: Rizzoli Ospiti: M. Peppe Vessicchio Saggio pop autobiografico ricco, profondo e divertente, La musica fa crescere i pomodori, è un'opera nata dalle conversazioni di Peppe Vessicchio con Angelo Carotenuto. L'arte del comporre una musica anche non esteticamente perfetta è ricca di vibrazioni che possano stimolare al benessere perfino gli esseri privi di una forma mentis come le piante, il talento, la passione e la capacità di trasferirla, saranno le

principali argomentazioni, filtrate dalla sua stessa esperienza personale, su cui dibatterà l'autore focalizzandosi principalmente sulla cura e sugli effetti straordinari che l'armonia può portare nelle nostre vite. Esibizioni live HELLEQUINB AND BTre fratelli, Beatrice, Luca e Alberto che si ritrovano insieme, sul palco e nella vita, per un progetto rivolto ad una musica "raccontata", che colloca i brani in contesti tematici e costruisce situazioni che li legano l'uno all'altro in una sorta di viaggio ideale. Ultimo lavoro uscito, Hellequin, è improntato ad una ricerca di sonorità che abbracciano il prog e il folk, affianco grandi artisti italiani. Una sorta di partenza, dal quale prenderanno le basi per costruire e raccontare storie, testuali e musicali, completamente nuove, più indipendenti l'una dall'altra, tenendo comunque fede a quello che era il progetto originario e dando voce a leggende e pagine della tradizione, con un occhio di riguardo a quella valdostana e piemontese. UNIVERSO ZIBBA al festival di Sanremo 2017 Zibba, cantautore ormai affermato nell'olimpo dei parolieri che collaborano con i più grandi nomi della scena musicale italiana corrente, sarà presente con i brani "Togliamoci la voglia" e "Spostato di un secondo", scritti rispettivamente per Raige e Giulia Luzi e Marco Masini. Sul palco di "Guardami Oltre" Zibba darà invece un assaggio live del proprio talento interpretando "Universo", l'ultimo singolo prodotto da Andrea Mariano dei Negramaro, ulteriore conferma della sua poliedricità d'artista. SABATO 11 FEBBRAIO ORE 16,30 Progetti artistico-sociali CREATIVITA' CHE SBALLA PREVENZIONE AIDSA cura di: V.O.L.

A. Volontari Ospedalieri Lotta Aids - NAOspiti: Dott. Vincenzo De Falco (Presidente ass. VOLA) Dott. Alfredo Franco (Infettivologo) La capacità di una comunità del prendersi cura delle persone come valore di civiltà, è un elemento centrale della vita delle città, elevando in tal modo la qualità dell'offerta in risposta alla domanda della popolazione che vive in disagio sociale. L'Associazione di volontari ospedalieri V.O.L.A., da anni impegnata nella prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST), offrirà sul palco di "Guardami Oltre" una panoramica delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti finora. ASS. OUTSIDER ONLUS DI TORINO PER IL SOCIALE presenta tre progetti dedicati a teatro, arte e musica POLVERE TEATRO DISABILE Ospiti: Fratel Marco Rizzonato (Fondatore Ass. Outsider Onlus) Barbara Altissimo (Regista, coordinatrice progetto Polvere) Il progetto "POLVERE - la vita che vorrei" nasce dalla collaborazione tra l'associazione Outsider Onlus con l'associazione Liberamente unico, iniziata nel marzo 2011 su indicazione della direzione della Scuola del Teatro Stabile di Torino, portando alla pianificazione di un percorso formativo con alcuni ospiti del Cottolengo di Torino. LA VITA CHE VORREI Paolo Mantovani (Voce recitante) SKYDREAM PITTURA SENSORIALE Ospiti: Margherita Bignamini (Coordinatrice Outart Group) Veronica Perrone (Coordinatrice Outart Group) SKYDREAM è un percorso guidato d'immaginazione per fruire dell'arte attraverso più sensi: un'esperienza unica da condividere insieme e un invito a riflettere sul rapporto tra la propria visione e quella altrui. Il progetto, a cura dell'Associazione Outsider, composta da Fratel Marco Rizzonato, Margherita Bignamini e Veronica Perrone, vuole rappresentare un momento artistico di inclusione, confronto e apertura, valori fondanti dell'associazione e che Outsider porta avanti da anni con le sue molteplici attività. SOGNANDO I CIELI Debora Sgro (Voce) Federica Scirè, Chiara Demorra, Nadia Pasqualotto (accompagnatori sensoriali) TAMBURI PITTURA E MUSICA CON IL RICICLO Ospiti: Sergio Cherubin (Regista, coordinatore gruppo Drum Theatre) RITMI DELLA VITA ARIA Stradiotto, Elisa Mariano, Serena Carrino, Carlotta Putetto, Nicole Guarini, Francesco Barberis, Alberto Storiano, Davide Mariano (Percussionisti Drum Theatre) "Drum Theatre" è l'appuntamento con un'emozione profonda, arcaica, primitiva che, con sapiente intelligenza, passione e molta applicazione, Sergio Cherubin, l'ideatore, il regista, il conduttore della sorprendente kermesse musicale, ha saputo sviscerare con un progetto senza pari che dovrebbe diventare un patrimonio da condividere con tutti coloro che ancora non hanno avuto la fortuna di poterlo incontrare. NON SIETE SOLI I BAMBINI E IL SISMA cura di: Ass. Naz. Bersaglieri, Ass. Naz. Vigili del fuoco (sez. Forlì-Cesena), Ass. di Protezione Civile, volontariato. Ospiti: Ing. Giuseppe Loberto (Coordinatore del progetto) I contatti diretti dell'ing. Giuseppe Loberto con il Sindaco di Visso (MC), uno dei siti gravemente danneggiati nella scossa di ottobre in cui ha operato il funzionario dei vigili del fuoco nell'emergenza, hanno consentito di elaborare un progetto sostenibile, riguardante il completamento di una ristrutturazione emessa in

esercizio di una scuola materna - elementare con la fornitura d'arredointerni, la realizzazione del parco esterno ludico in erba sinteticaantifortunistica con grandi giochi per bambini. Per raccogliere fondidestinati a tale progetto sono stati realizzati lo scorso dicembre duespettacoli musicali e di cabaret. A Sanremo Loberto parlerà dei risultaticoncreti raggiunti a favore di questa causa.

Esibizioni live

**L'UNIVERSO DEI DIVERSI** SUSY BARBATO (Cantautrice)La giovanissima cantautrice nata sotto una stella un po' "imperfetta"interpreterà dal vivo per la prima volta un brano scritto appositamente per lecategorie sociali fragili come lei, ideale colonna sonora per il palcoscenicosociale di Sanremo: "L'Universo dei Diversi".

**GUITAR SOLO** ANTONIO ONORATO Live dall'omonimo CD distribuito da SonyPercorrendo i suoi 25 anni di carriera e con l'ausilio delle sue "chitarrespeciali", Antonio Onora to propone brani della sua discografia e anche qualcherilettura in chiave molto personale di temi della tradizione classicanapoletana e non solo.La performance, ricca di colori e suoni che si intersecano con immagini,attraverserà i 5 continenti, vedendo l'integrazione di diverse culture, daquella classica mitteleuropea fino a quella indiana.In chiusura:ESIBIZIONE DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI IN CONGEDOASS. NAZ. BERSAGLIERI SEZIONE DI LONATE POZZOLO (VA)

## Festa di Sant'Agata, fuga di gas rallenta la processione

[Redazione]

L'orario inizio dei fuochi artificiosi nel rione `Borgo slittato. Sono intervenuti nella notte i vigili del fuoco per individuare il luogo della perdita e riparare la rete. Gli argomenti MI INTERESSA - A+shadow totale voti 000 0 Da Guardare Evidenzia onoff Stampa Ascolta Email [icon\_fake] Una fuga di gas in via Antonino Longo ha rallentato la notte scorsa la processione di Sant'Agata a Catania, facendo slittare l'orario inizio dei fuochi artificiosi nel rione `Borgo per la Santa Patrona del capoluogo etneo. Tecnici dell'Asec e vigili del fuoco hanno lavorato per mettere in sicurezza la zona. Non stato alcun pericolo per le persone - osserva Francesco Marano, presidente del Comitato Festa di Sant'Agata - stato fatto quello che era necessario: fare svolgere la festa e esecuzione dei fuochi artificiosi in assoluta sicurezza. Voglio esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per risolvere quest'emergenza, ha detto il sindaco di Catania Enzo Bianco, che ha seguito l'evoluzione della situazione. Il sindaco: La sinergia tra Istituzioni ha funzionato alla perfezione. La sinergia tra Istituzioni - ha sottolineato Bianco - ha funzionato alla perfezione e ci ha permesso di mettere in sicurezza la zona di piazza Cavour consentendo, pur se con un ritardo di qualche ora, il tradizionale spettacolo pirotecnico. Grazie dunque a Prefettura, Questura, Vigili del fuoco, Comune, Asec spa, Protezione civile che con il loro impegno hanno permesso che la Festa di Sant'Agata continuasse a svolgersi serenamente e nel solco della tradizione. L'intervento. Nella zona del Borgo la rete del gas ancora in ghisa con giunti di canapa e piombo. Ci significa che è meno facile individuare la perdita, ma anche che il gas passa a bassa pressione e quindi vi è un minore pericolo. stato deciso di intervenire con un escavatore nel punto in cui era stata individuata con un'incerta approssimazione la zona della perdita. A causa dell'affollamento stato necessario condurre il mezzo meccanico sul posto con una scorta della Protezione civile. Gli operai si sono messi al lavoro intorno alle due e mezzanotte del mattino. Vista la difficoltà di individuare con maggiore precisione il tratto in cui la condotta perdeva, dopo un consulto tra tutti i tecnici presenti stato deciso di riempire d'acqua la galleria scavata. Ci avrebbe consentito di mettere in sicurezza la zona per diverse ore, rimandando allamattinata la riparazione della perdita. Alle 5.15 l'escavatore stato portato via e alle 5.30 il traffico ha ripreso il cammino alla normale velocità entrando in piazza Cavour, dove, pochi minuti dopo le sei del mattino, ha avuto luogo il tradizionale spettacolo pirotecnico. 6 febbraio 2017 | 14:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

## La pioggia ripulisce l'aria: revocate le misure anti-smog

[Redazione]

Milano, 6 febbraio 2017 - Continua a piovere e continuano a scendere le concentrazioni di PM10. In tutta la Lombardia le centraline della rete di monitoraggio della qualità dell'Aria di Arpa Lombardia hanno registrato valori inferiori al limite di 50 microgrammi al metro cubo. Da oggi, dopo la pioggia, sono sospese a Milano tutte le misure straordinarie previste nel primo e secondo livello del Protocollo che regola i divieti a seconda dei livelli di smog. Oggi le rilevazioni sono state sulla stessa linea: nelle centraline di Milano città la concentrazione di polveri sottili è rimasta fra 20 e 46 microgrammi per metro cubo, a Monza fra 15 e 23, a Busto Arsizio 12, a Como 15, a Gallarate 18, a Varese 19. Sospeso da oggi, dunque, lo stop sia per i veicoli Euro 0 benzina e Euro 0, 1, 2 e 3 diesel sia per i mezzi commerciali Euro 3 diesel senza filtro antiparticolato. Il Servizio Meteorologico dell'Agenzia informa che le attuali condizioni atmosferiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti si protrarranno fino a tutta la giornata di oggi. Anzi a questo proposito la Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, che prevedono nevicate su Alpi, Prealpi e Appennino (oltre i 400-1000 metri), e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, ha emesso per la mattina di oggi un codice giallo (ordinaria criticità) per rischio Neve per Valchiavenna, Valtellina, Prealpi Bergamasche, Valcamonica, Prealpi Bresciane, fascia collinare Oltrepò Pavese e Appennino Pavese. Ricevi le news della tua città scriviti

## Camerino, slalom fra macerie zona rossa

[Redazione]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 6 FEB - Camerino è una città distrutta e fantasma. Il viaggio nel centro storico, per la quasi totalità dichiarato zona rossa, è uno slalom tra le macerie che sono ancora lì dal giorno delle scosse del 26 e 30 ottobre. Vigili del fuoco, uomini della Protezione civile e tecnici comunali e della Regione sono impegnati nei sopralluoghi degli edifici pubblici e privati. La maggior parte dei palazzi storici sono profondamente lesionati e inagibili, così come le chiese con i loro campanili pericolanti non ancora messi in sicurezza. L'intervento più urgente sembrano richiederlo la cattedrale di Santa Maria Maggiore e la chiesa di Santa Maria in Via. Ma l'elenco dei monumenti da tutelare da altre eventuali scosse e successivamente da recuperare è lungo, a cominciare dal Teatro 'Filippo Marchetti'. 6 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Alla Camera si lavora un giorno e mezzo

[Redazione]

Nasce alla Camera il 'popolo del trolley' con i deputati che lavorano da martedì mattina a mercoledì sera. Francesco Curridori - Lun, 06/02/2017 - 12:20[1485942432-camera] Il popolo del trolley. È questa la nuova denominazione dei deputati che, ormai, ammettono di lavorare solo un giorno e mezzo a settimana, dal martedì mattina al mercoledì sera, saltando i lavori previsti alla Camera il giovedì mattina. Il Parlamento è paralizzato ormai da mesi, spiega La Stampa che riporta la notizia. Prima si attendeva esito del referendum costituzionale e, per motivi di opportunità, alcune riforme come quella della giustizia o dello ius soli, sono rimaste in commissione. Poi, a gennaio, è arrivata la crisi di governo e l'incertezza sulla durata della legislatura. Questa settimana potrebbe cambiare qualcosa dato che sono previsti lavori in aula e in commissione il giovedì per Camera e Senato. Alla Camera si discuterà della legge elettorale e in Senato ci sono i decreti in scadenza. Ma finora non è stata la volontà politica di fare le cose, ammettono candidamente i renziani. A gennaio, alla Camera, si è discusso solo di accordi di cooperazione con l'Angola, della crisi del sistema bancario, della regolamentazione degli home restaurant e di mozioni sui flussi migratori e sulla resistenza agli antibiotici. Il tema politicamente più sensibile, il testamento biologico, si trova ancora in commissione. A febbraio invece dovrebbero essere votati i decreti in scadenza sulle banche e il mille proroghe, ma le leggi più spinose come il ddl concorrenza o la riforma della giustizia, sono calendarizzate a marzo. Stesso discorso per il Senato, che giovedì scorso non aveva neppure numero legale per votare la legge per la protezione civile. Ma vedrete che a febbraio le cose cambieranno e ricominciamo a marciare spediti, assicurano i vertici del Pd che siedono a Montecitorio anche se tutto dipenderà dalla discussione sulla legge elettorale. Mercoledì arriveranno le motivazioni della Consulta sulla sentenza data sull'Italicum e da lì si capirà come armonizzare i due sistemi elettorali previsti per Camera e Senato. Tutto dipenderà se il Pd troverà accordo al suo interno o se Renzi riuscirà a forzare la mano. Certo è che, per votare a giugno, si devono sciogliere le Camere entro metà aprile e questo imporrà un'accelerazione dei lavori per portare a casa gli ultimi provvedimenti. Tag: trolleycamera

## - Camera e Senato, il "popolo del trolley" che va via il mercoledì?

[Redazione]

Roma - Ormai lavoriamo un giorno e mezzo a settimana, ammettono a mezza bocca quei rari deputati che di giovedì pomeriggio solcano il Transatlantico. Mentre il popolo del trolley la sera prima ha già preso il fuggone. Un arco di impegno che ormai va dalla tarda mattinata del martedì, al mercoledì sera. Saltando la consueta coda di lavori del giovedì mattina. Può sembrare un'ammissione soffocata dalla paura di essere messi all'indice sui social: invece assume un significato politico: andamento lento dei lavori, che rispecchia la paralisi in cui è piombato il Parlamento. Prima per effetto del referendum costituzionale che sconsigliava voti sulle riforme impegnative come giustizia o ius soli, fermo da mesi in commissione. E poi da gennaio per il senso di precarietà che avvolge il governo e la legislatura, che galleggia in una sorta di limbo, in cui nessuno si intesta scatti in avanti su alcun provvedimento. E così da inizio anno, andazzo è di questo tenore. Un andazzo che magari verrà interrotto già questa settimana, visto che sono come di consueto previsti i lavori in aula e in commissione il giovedì per Camera e Senato. Alla Camera parte la legge elettorale e in Senato ci sono i decreti in scadenza. Ma finora non è stata la volontà politica di fare le cose, ammettono i renziani più sinceri. Ai quali non dispiace nemmeno troppo l'immagine di una legislatura al capolinea. Che richiede dunque un ritorno alle urne. Emblematico il calendario segnato sul sito di Montecitorio nel mese di gennaio: da accordi di cooperazione con Angola, all'esame di mozioni sulla crisi del sistema bancario. Dalla disciplina della ristorazione in abitazioni private, a mozioni sui flussi migratori e sulla resistenza agli antibiotici. Il tema politicamente più sensibile, il testamento biologico, è alle prese con la marcia lunga in commissione. A febbraio invece dovrebbero essere votati (con la formula ovverossia trasmessa dal Senato) i decreti in scadenza sulle banche e il mille proroghe. Le leggi più spinose, dl concorrenza o riforma della giustizia, sono nel calendario di marzo. Stesso andazzo al Senato, che giovedì scorso non erano neanche in numero legale per votare la legge per la protezione civile... Ma vedrete che a febbraio le cose cambieranno e ricominciamo a marciare spediti, assicurano i big del gruppo Pd alla Camera. Anche se tutto è appeso alle sorti della legislatura: mercoledì sera si riunirà il gruppo parlamentare del Pd sulla legge elettorale e lo stesso giorno sono attese le motivazioni della Consulta sull'Italicum, da cui si capirà meglio quali interventi andranno fatti per armonizzare i due sistemi di voto di Camera e Senato. Entro venerdì dunque, si potrebbe capire meglio lo sviluppo possibile: se potrà esserci o meno un accordo tra i partiti su un qualche modello di legge elettorale. E se possa esservi o meno accelerazione verso le urne a giugno richiesta da Pd, Lega e 5 Stelle: una corsa che in teoria dovrebbe portare ad uno scioglimento delle Camere entro la prima metà di aprile. In questo caso resterebbero solo altri due mesi di attività da riempire con i decreti più urgenti in scadenza o con le leggi rimaste al palo da mesi. E forse il ritmo dei lavori del popolo del trolley nelle prossime settimane si farà più sostenuto. Riproduzione riservata

## Il parco di Cuneo festeggia dieci anni con una serie di iniziative per tutti

[Redazione]

L'area protetta fra Gesso e Stura propone oltre cento km di percorsi naturalistici [1880052\_14]. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 07/02/2017 Lorenzo Boratto Cuneo. Compie dieci anni l'area protetta più giovane della Granda: il parco fluviale Gesso e Stura venne istituito con una legge regionale il 6 febbraio 2007. Ha due particolarità: riunisce 10 Comuni ma la gestione è in capo solo a Cuneo e, come spiega l'assessore all'Ambiente del capoluogo, Davide Dalmasco, è un parco che si autosostiene, senza fondi regionali come altre aree protette. Come è stata possibile una gestione a costo zero per le casse pubbliche locali? Tutti gli interventi sono stati condivisi e partecipati - dice ancora Dalmasco -, poi la realizzazione di due Masterplan, una specie di banca dei progetti. Il primo, finanziato dal ministero dell'Ambiente è stato concluso nel 2011, il secondo è stato finanziato dalla Fondazione Crc. Così il parco è riuscito a presentare domande con progetti articolari per bandi nazionali ed europei. Ad esempio in 10 anni, in partnership con il parco Alpi Marittime, il parco fluviale ha ottenuto 3,4 milioni di euro da Bruxelles con 15 diversi progetti europei. Altri fondi arrivano dall'educazione ambientale, la vocazione con cui l'area era nata: in pochi anni hanno partecipato ad attività a pagamento 41 mila bambini, provenienti anche da Lombardia e Liguria. Prima proposta La storia della nascita del parco è molto più vecchia: alla fine degli Anni 70 risale la prima proposta di istituire lungo i due fiumi un'area tutelata e valorizzata, con la richiesta corredata da 8 mila firme di cuneesi avanzata da associazioni naturalistiche e culturali. Nel 2007 l'area protetta copriva 1.500 ettari, oggi sono tre volte tanto: nel 2012 entrarono nell'area altri 9 centri (Borgo, Castelletto, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccaione, Sant'Albano e Vignolo) per un totale di 60 km di fiumi e quasi 100 km di piste ciclo-naturalistiche segnalate. Si stima che ogni anno passino nell'area mezzo milione di persone: in bici, a piedi, a cavallo o con gli sci. Ancora Dalmasco: Altri Comuni che hanno chiesto alla Regione di entrare nella convenzione: Fossano e Salmour. È un segno di attenzione: oggi la consapevolezza che può essere anche un'arisorsa. Decine di volontari L'area ospita 144 specie di uccelli e 25 di mammiferi. Impiega quasi ogni giorno decine di volontari: 4 ragazzi del servizio civile nazionale, 25 volontari e anche la Protezione civile. I punti di maggiore richiamo: la Casa del fiume con il suo apiario didattico, orto didattico, il bosco Sant'Anselmo (in frazione Bombonina, vicino a Castelletto) e il mulino poco lontano che da anni deve diventare un museo, oasi della Madonnina a Sant'Albano e la zona della Rocca a Roccasparvera. Eventi Gli eventi più popolari: Natale al Parco e Bat Night, passeggiate, escursioni, trekking, evento biennale il Parco a lume di candela. Tante le iniziative in programma per celebrare il decennale: una pubblicazione commemorativa per raccontare i primi 10 anni e una festa a marzo con chi in questi anni ha aiutato la gestione dell'area, a fine aprile il parco ospiterà il decimo congresso nazionale degli studiosi di libellule e un'esposizione sulla storia dell'area protetta.

## “Italo ha fatto la fine che meritava”;. Nel paese che non smette di odiare

[Redazione]

I genitori del giovane ucciso a Vasto: Non denunciavamo nessuno. Ma in rete lagogna continua[8M54C51068]LAPRESSEL addio.ultimo saluto degli amici di ItaloElisa al funerale: palloncinibianchi per ricordarloLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 07/02/2017Ultima modifica il 07/02/2017 alle ore 07:10niccolò zancaninviato a vasto (chieti) Un insignificante verme in meno!. Ha fatto la fine che meritava. Onore algladiatore. Come si esce vivi dal paese dell'odio? Forse scomparendo dietrouna porta chiusa, al riparo di un po di silenzio. Quello che la madre di ItaloD Elisa, linciato sui social network e poi ucciso per vendetta, ora cerca diopporre all'assedio delle televisioni. Al sesto giorno di supplizio, la signoraDiana scrive un biglietto e lo affida al cognato Andrea, perché lo leggadavanti ai prossimi microfoni puntati: Desideriamo rimanere nel silenzio delnostro dolore, nella semplicità e nella riservatezza che ha semprecaratterizzato la nostra vita. Era mattina quando i titoli dei giornali locali gridavano dalle prime pagine: IElisa denunciano gli sciacalli del web!. È pomeriggio quandoavvocatodella famigliaElisa, Pompeo Del Re, dice: Mi è stato chiesto di frenare.Non denunciavamo nessuno. Non ci sono querele da parte della famiglia, masoltanto grande fiducia nella giustizia. Diluvia. Fa caldo. Delitto ecastigo, lo chiamano alcuni per riassumere il caso. Altri preferiscono: Ildelittoamore. Certe televisioni del pomeriggio, rilanciate in tutti i bardi piazza Rossetti, mettono sullo stesso piano un omicidio stradale colposo conun omicidio premeditato a mano armata. Mentre il web continua a vomitare sentenze e insufflare stilleodio. Il 1 luglio del 2016, ItaloElisa, 21 anni, operaio alle presse della Densocon contratto interinale, esce a fine turno e si mette alla guida di unavecchia Fiat Punto. All'incrocio fra via Giulio Cesare e corso Mazzini, lastrada principale di Vasto, passa con il semaforo rosso. Sta viaggiando ai 62chilometri all'ora. Il limite è 50. In quel momento sta arrivando RobertaSmargiassi a bordo di uno scooter Yamaha Sh650: ha 34 anni, è incinta. Lei e ilmarito Fabio Di Lello avrebbero dato la notizia alle famiglie il giornosuccessivo. Ma Roberta Smargiassi muore quella notteestate. Una telecameradel circuito di sorveglianza riprende nitidamente la scena. Dopo tre giorniquel video è ovunque: Facebook, WhatsApp, anche su Youtube. Tutti vedono laragazza sbalzata dal sellino. E mentre il marito Fabio Di Lello si ammala einizia a covare la sua vendetta, è importante concentrarsi su ciò che accadeintorno. Alla fiaccolata per Roberta partecipano 300 persone. Tutte chiedono giustizia.Ma cosa significa, esattamente? Ricordo che sono iniziati ad arrivare i primimessaggi, racconta MicheleAnnunzio cronista del giornale Zona Locale, unodei più seguiti a Vasto. Sotto quell'articolo della fiaccolata sono comparsele prime frasi. Tutti volevano cheElisa andasse in galera. Scrivevano: ilpirata deve andare in gabbia!. Ma ItaloElisa era sobrio, al momentodell'incidente. Non aveva assunto droghe. E non era scappato, anzi. Avevacercato di prestare i primi soccorsi a Roberta, ed era stato lui stesso achiamare le forze dell'ordine. Nonerano assolutamente, a norma di legge, gli estremi perarresto, ribadisce ancora una volta il procuratore capoGiampiero Di Florio. Davanti al panificio della famiglia Di Lello, forse il più importante delpaese, compare lo striscione: Giustizia per Roberta. Iniziano a proliferaregli insulti sul web, le falsità suElisa. Dicono che sia figlio di unavvocato, ecco perché avrebbe scampatoarresto. Qualcuno manda in frantumi unvetro dell'auto di suo zio. Tutti ancora si scambiano il video dello schiantocome prova della sacralità di quella rabbia. Mentre ItaloElisa, figlio didue operai, con la madre licenziata per dismissione della fabbrica, è in curaall'ospedale perché non riesce più a dormire. Quando è tornato a casa, stavatutto il giorno chiuso nella sua stanza con quel caldaccio, racconta lo zioAndrea. Mai un bagno, mai una sera fuori. Continuava a rivivere nella suatesta la scena dell'incidente. Stava ancora male. Avvertivaodio cheeranei suoi confronti. La famigliaElisa aveva scritto una lettera di vicinanza alla famiglia DiLello. Avevano tentato di incontrarli, attraverso amicizie comuni, per trovareuna strada di pacificazione. Anche Fabio Di Lello era in cura, nel frattempo,seguito da tre diversi specialisti. Ogni giorno e ogni notte passava ore a parlare da solo davanti alla tomba di Roberta. A settembre aveva comprato lapistola, si allenava al poligono. Gli amici di Facebook lo aggiornavano sui movimenti o presunti tali dell'assassino. Non si erano mai visti. Mai conosciuti.

Non è vero che Italo lo abbia provocato. Non lo avrebbe mai fatto. Italo era un bravissimo ragazzo. Andava in giro in bicicletta, salvava le tartarughe, aveva la passione di lavorare nella protezione civile. Avrebbe voluto andare a scavare per la slavina del Rigopiano. Aveva perso sia il lavoro sia la sua passione, dopo un incidente. Sospeso fino al processo che stava per essere celebrato. Due persone malate. Una piccola città di 41 mila abitanti. E gli odiatori sul web che continuavano a lavorare ai fianchi entrambi. Faremo degli accertamenti sull'odio - dice il procuratore Di Florio - ma la responsabilità penale è personale. Dovremmo verificare se ci sono stati singoli comportamenti rilevanti, non si può indagare un clima. Mercoledì pomeriggio Italo e Elisa era andato a fare un giro in bicicletta per le campagne. Aveva messo una sua foto nuova su Facebook, dove compariva senza il suo vero nome. Alle quattro e dieci del 1 febbraio 2017, si è fermato a bere qualcosa nel bar sotto casa. Forse Fabio Di Lello gli ha chiesto se fosse proprio lui. Perché non aveva mai visto in faccia, prima di premere il grilletto.

## Maltempo, in Abruzzo crollate circa 250 stalle: nel Teramano migliaia di animali morti |

[Redazione]

Ammonta a quasi 250 il numero di stalle crollate nel Teramano a seguito dell'recente ondata di maltempo che ha colpito intera provincia, dato che costituisce oltre l'87% del totale di 282 registrato nell'intera regione Abruzzo nei giorni tra il 17 e il 21 gennaio scorsi. Sono alcuni dei numeri illustrati dai componenti del Tavolo di coordinamento delle emergenze zootecniche e veterinarie, al quale hanno contribuito personale dei Comandi Carabinieri Forestale, dell'Istituto zooprofilattico G. Caporale, Asl, Civis Protezione Civile, Guardie ambientali, Oipa, Gran Sasso Laga Park e Servizi veterinari della Regione Abruzzo. Le conseguenze del maltempo hanno provocato grandi difficoltà agli allevatori in particolare, che lamentano pesantissime perdite di capi, deceduti e menomati sotto il crollo di tettoie e capannoni, o che registrano un drammatico calo della produzione di latte e carne, per lo stress cui sono stati sottoposti i capi superstiti. Soltanto nel settore avicolo si conta la moria di oltre 150 mila polli, così come è ancora in corso il calcolo dei suini uccisi dai crolli provocati dall'eccezionale nevicata: in un allevamento di Castel Castagna, su una popolazione presente di oltre 11 mila maiali, almeno 3 mila non sono scampati ai danni. Analogo discorso per i bovini (151 decessi) e gli ovi-caprini (1.157 decessi). (Ansa, nella foto la rimozione della carcassa di una vacca)

## Maltempo, crolli a Palermo. Frana nel massese. Difficili i collegamenti con le isole

[Redazione]

Breve tregua domani. Da mercoledì nuovo peggioramento Maltempo, crolli a Palermo. Frana nel massese. Difficili i collegamenti con le isole. Difficili i collegamenti con le isole. Situazione critica in Sardegna. Sotto osservazione i fiumi in Toscana. Possibilità di nevicate in Piemonte [310x0\_1486] Maltempo, temporali e venti forti: è allerta rossa in Sicilia e Calabria Maltempo, un morto per assideramento in Puglia. In Abruzzo 300 mila senza elettricità Maltempo, resta critica la situazione al centro-sud. Scuole chiuse. Anacapri si sveglia sotto la neve Maltempo, resta l'allerta gelo: scuole chiuse e traffico rallentato Maltempo, la Sicilia flagellata da vento e pioggia Maltempo in Umbria, bloccata la strada per Colfiorito Condividi 06 febbraio 2017 La nuova ondata di maltempo che ha colpito l'Italia sta creando notevoli disagi soprattutto al centro-sud. In Toscana, la notte scorsa i vigili del fuoco di Massa sono intervenuti sulla strada provinciale per Gragnana dove uno smottamento franoso ha provocato la caduta di un muro per una lunghezza di circa 15 metri. Sul posto si è recata anche una squadra operativa ed il nucleo cinofili. Le unità cinofile non hanno segnalato alcunché ed è quindi iniziata l'azione di rimozione dei detriti con i mezzi meccanici, avendo scongiurato il coinvolgimento di persone. Sotto osservazione i livelli dei fiumi toscani il maltempo con le forti piogge cadute sull'area di Firenze ha messo in allerta nella notte la sala operativa della Protezione civile. Monitoraggio strettissimo sui fiumi Ombrone e Bisenzio che hanno superato il secondo livello di guardia a Ponte all'Asse e San Piero a Ponti. Si è registrata una piena anche lungo il corso del fiume Sieve che a Dicomano ha superato il secondo livello di guardia per poi rientrare. "La sala - avverte Angelo Bassi, consigliere delegato della Metrocittà alla Protezione civile - ha lavorato in continuo contatto con i Comuni di Campi Bisenzio e Signa, con la Prefettura, Regione Toscana e le Unioni dei comuni del Mugello e della Valdisieve. La situazione al momento si sta progressivamente normalizzando". Nubi fragio su Palermo Situazione difficile anche in Sicilia, in particolare a Palermo dove un nubifragio ha provocato allagamenti in sottopassi e arterie cittadine. Crolli registrati in varie parti della città, anche nel centro, in particolare all'angolo tra piazza Sturzo e corso Scinà dove, informa la polizia municipale, sono caduti alcuni cornicioni. Tratto chiuso al transito. Hanno ceduto anche alberi, uno dei quali, in via Dafne, spiegano dalla centrale operativa dei vigili del fuoco, è piombato su un'auto parcheggiata. Nessun ferito. Complicati anche i collegamenti con le isole. La motonave "Filippo Lippi" a causa di un ulteriore aggravarsi delle condizioni atmosferiche resterà ormeggiata a Lipari non coprendo gli scali di Salina, Rinella, Filicudi e Alicudi. Lo rende noto la Siremar, sottolineando che rientrerà in linea alle 14,45, in sostituzione della nave veloce "Isola di Vulcano" coprendo la tratta Eolie-Milazzo. Sospese anche le corse sulle tratte Milazzo-Eolie e Milazzo-Eolie-Napoli. A singhiozzo i collegamenti marittimi veloci in Campania. A causa delle avverse condizioni meteo marine, dalle prime ore del mattino sono state già cancellate diverse corse di aliscafi e traghetti veloci in partenza da Napoli o Sorrento per le isole Ischia, Procida e Capri e viceversa. Alilauro informa che risultano sospesi tutti i collegamenti da e per Napoli Beverello, Ischia Porto, Forio d'Ischia e Sorrento, mentre sono state cancellate le corse dei mezzi veloci Caremar da Procida a Napoli delle 9.20, da Sorrento a Capri delle 9.25 e da Capri a Napoli Porta di Massa delle 10.20. Situazione difficile anche in Sardegna Sono una ventina gli interventi effettuati dai Vigili del fuoco nel corso della notte a causa del maltempo, con forti raffiche di vento di burrasca e pioggia, che da ieri si è abbattuto sulla Sardegna. I pompieri sono intervenuti a Carbonia, Iglesias e Sanluri per rami, pali e cartelloni pubblicitari caduti, alberi pericolanti e cavi finiti sulla sede stradale. Fortunatamente non sono registrati danni ad auto in sosta o abitazioni. Nessuno è rimasto ferito. Ieri il Centro funzionale decentrato della Protezione civile ha esteso l'allerta meteo gialla, ordinaria, fino a mezzanotte di oggi. "Si prevedono venti forti da nord-ovest fino a burrasca sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori settentrionali - ha spiegato la Protezione - previste mareggiate lungo le coste esposte al maestrale". In particolare criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico localizzato sui bacini Igliesiente,

Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Logudoro e la medesima criticità (codice giallo) per rischio idraulico sui bacini Iglesiente Montevecchio-Pischilappiu e Logudoro". La Protezione civile raccomanda alla popolazione attenzione e prudenza. Breve tregua domani. Da mercoledì nuovo peggioramento il tempo domani andrà temporaneamente migliorando, con locali piogge che interesseranno soltanto il medio-basso Adriatico e parte delle regioni meridionali, mentre altrove prevarrà un tempo ampiamente soleggiato. Si annuncia però il ritorno del maltempo al Nord e sulla Sardegna, già nella giornata di mercoledì. Sull'isola saranno possibili anche temporali molto forti. Al Nord, invece, sono attese nevicate fino a bassa quota sul Piemonte, in collina o alta collina altrove. Inoltre tra giovedì e venerdì sono attese piogge forti sulla Sicilia, sulla Calabria, specie ionica, e localmente sulla Lucania. Precipitazioni diffuse anche altrove al Centro-Sud, più intense sulle aree adriatiche. Ancora possibilità per nevicate fino a bassa quota tra Piemonte meridionale ed Emilia Romagna, fino in pianura sul Cuneese. Temperature stazionarie al Sud e sul medio Tirreno, salvo un leggero aumento tra giovedì e venerdì; dapprima un aumento al Nord fino a mercoledì, poi in calo anche apprezzabile tra giovedì e sabato.

## Terremoto, Curcio: "In 6 mesi eventi che nemmeno in un film horror"

[Redazione]

Quattro regioni coinvolte Il capo della Protezione Civile ha fatto il punto sugli eventi catastrofici che hanno colpito il Centro Italia negli ultimi mesi [310x0\_1428]? Terremoto, Mattarella: la vicinanza dello Stato rimarrà forte Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.8 fa crollare quel che resta di Sant'Agostino ad Amatrice Terremoto, Grandi Rischi: possibili forti scosse di magnitudo fino a 7, allarme grandi dighe Terremoto, nuove scosse nella notte: la più forte di magnitudo 4.4 tra Foligno e Macerata Condividi 06 febbraio 2017 "Tra fine 2016 e inizio 2017 abbiamo avuto una serie di eventi che se si dovessero scrivere in un film dell'orrore sarebbe difficile descrivere in maniera così puntuale: quattro Regioni coinvolte e cinquantadue Comuni zona rossa sono una dimensione stratosferica che non viene percepita". Lo dice il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, partecipando alla presentazione del libro di Erasmo D'Angelis 'Italiani con gli stivali' sulla storia del Dipartimento. "Da agosto è il sistema che è stato sotto stress, a iniziare dai cittadini che sono quelli prevalentemente colpiti - ha continuato Curcio - Questi sei mesi sono stati difficilissimi, più di cinquantamila scosse si sono susseguite dal 24 agosto. Quindi c'è una fatica importante in primo luogo da parte di chi resta vivendo come cittadino, e poi sono coinvolte le istituzioni tutte ai vari livelli territoriale e nazionale". Curcio spiega che "ci sarà tempo per fare una analisi delle cose che devono essere migliorate, però ricordiamoci che ogni giorno si mettono in piedi dei sistemi che tendono un po' a correggersi proprio perché le azioni si stanno succedendo in maniera tale che non sempre inizi con quel programma e sei sicuro che quel programma può continuare così come lo hai pensato. Basti pensare alle verifiche di agibilità: in queste 50 mila scosse più volte si è dovuto ripassare perché ogni volta che c'è un evento la situazione cambia. Ci sarà il tempo per fare dei correttivi".

## Allarme per una frana - Cinquanta persone - potrebbero essere evacuate

[Redazione]

FORCE - Terremoto, neve e ora una frana che minaccia un'intera zona. Oltre 50 persone potrebbero essere evacuate a causa di un movimento franoso che sta interessando Contrada Lama a Force. Proprio oggi il primo sopralluogo da parte dei tecnici della Provincia, in presenza anche del presidente della Provincia D'Erasmus e ovviamente del sindaco di Force Augusto Curti, che per primo ha lanciato l'allarme. Ora si chiede subito l'intervento della Protezione civile regionale perché la zona di rischio potrebbe ampliarsi ulteriormente fino ad abbracciare una porzione più ampia di territorio con almeno cento persone da evacuare. La situazione è abbastanza grave. La grande quantità di neve che si è sciolta negli ultimi giorni ha provocato questo fenomeno di dissesto idrogeologico e ora alcune abitazioni sono a rischio. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, sono pi? di 1600 - le opere recuperate - dagli "Angeli dell'arte"

[Redazione]

ANCONA - Sono 1.632 le opere d'arte recuperate nelle zone terremotate delMaceratese, Piceno, Fermano e Reatino dai volontari del gruppo di protezionecivile specializzato nel recupero dei beni culturali di Legambiente Marche.Dallo scorso novembre, quando sono cominciati i recuperi, circa 252 angelidell'arte hanno lavorato per un totale di oltre 2000 ore, mettendo insicurezza, spolverando, imballando e catalogando tele, quadri, statue e unavasta gamma di tipologie di beni a Sarnano, Visso, Caldarola, San Ginesio,Gualdo, Ussita, Mogliano, Matelica, Castelsantangelo sul Nera (Macerata),Ascoli Piceno, Falerone (Fermo), Posta (Rieti). Il loro numero è salito a circa500: a quelli già formati in precedenza, si sono aggiunti i 170 partecipantidella prima giornata di corso, tenutasi lo scorso novembre, e gli oltre 200 chehanno preso parte al corso Il recupero e la messa in sicurezza dei beniculturali. Le attività del volontariato specializzato ieri a Camerino.Rimozione dal luogo non più idoneo, primissimo intervento di restauro pertamponare eventuali danni, schedatura del bene, catalogazione corredata dafoto, imballaggio e trasporto sono i passaggi della catena del recupero delleopere d'arte spiegati nel corso anche con dimostrazioni pratiche. Ma il lavorodi Legambiente Marche non si è limitato a questo: a dicembre, in occasione della visita della Commissione Ambiente guidata da Ermete Realacci,l'associazione ha presentato Oltre il Sisma, proposta per una gestioneinnovativa e una valorizzazione in loco delle opere d'arte delle zone colpite. Abbiamo una Ferrari e la teniamo parcheggiata in garage - commentano FrancescaPulcini, presidente di Legambiente Marche, e Antonella Nonnis, coordinatricedel gruppo di protezione civile beni culturali -. Da dicembre i volontari sonofermi e troppe opere d'arte sono ancora sotto le macerie e la neve. Nonostantequesto, si sta già pensando all'organizzazione di mostre, addirittura fuoridalle Marche, invece di concentrarsi e accelerare i tempi sul recupero. Nonriusciremo a parlare di turismo e di futuro dell'Appennino se non portiamo a termine le operazioni di recupero dei beni e, a maggior ragione, se portiamovia le opere dai territori colpiti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sanremo: Conti, un onore esserci per 3<sup>a</sup> anno, spero Festival forte

[Redazione]

(AGI) - Sanremo, 6 feb. - E' "un onore essere qui per il terzo anno di seguito. I primi due sono stati Festival forti, di musica e ospiti. Quest'anno spero sia altrettanto". Così Carlo Conti durante la conferenza stampa dell'organizzazione alla vigilia del 67<sup>a</sup> Festival di Sanremo. "La musica è sempre al centro di questo trittico sanremese che ho avuto l'onore di organizzare, pensare e condurre. Abbiamo cercato fatti concreti". Conti ha sottolineato come anche questa volta le Nuove Proposte saranno in avvio diserte del Festival a partire dalla seconda serata, e lo spazio creato apposta per loro. In più c'è la riconferma del Dopofestival, uno spazio importante che dallo scorso anno è tornato ad accompagnare l'evento. Da Conti, ricordando le sue origini di dj, l'appello alle radio, "dovranno poi far diventare dei grandi successi queste canzoni, e sarà importantissimo il loro lavoro da giovedì" in poi, quando tutti i brani in gara saranno stati eseguiti". La gara prevede che domani e mercoledì si esibiscano 11 campioni per sera, e alla fine di ciascuna di esse ci saranno tre artisti in 'zona rossa', a rischio eliminazione. E questi sei Big il giovedì non prenderanno quindi parte alla serata riservata alle cover ma si affronteranno in un torneo a sé stante che vedrà due Big definitivamente eliminati. Venerdì ci sarà la finale dei giovani, si esibiranno i 20 big rimasti e quattro di questi saranno tagliati fuori dalla finalissima di sabato 11. Il televoto di sabato sera riguarderà i 16 rimasti in gara e poi nuovamente i tre che si contenderanno il successo di questa edizione del Festival. Conti ha anche detto che quest'anno la parte 'start' delle serate proporrà rapide carrellate fatte di brani che non hanno vinto a Sanremo ma che sono diventati successi, in alcuni casi addirittura planetari. Ampio spazio anche a quanti si prodigano per la collettività, i cosiddetti 'eroi di tutti i giorni': a parte le forze dell'ordine, anche Cri, Soccorso alpino, Protezione civile. E sabato sera collegamento con il contingente italiano nella forza Nato in Kosovo. Ogni sera "la meravigliosa copertina di Crozza, e ringrazio sia lui che Discovery che gli ha dato l'opportunità di essere con noi prima che parta il suo nuovo programma televisivo". Tra gli altri ospiti annunciati, il trio Brignano-Cirilli-Insinna, "la risposta romana al successo toscano", riferimento al trio composto dallo stesso Conti con Panariello e Pieraccioni, impegnati in un tour teatrale nei palazzetti che sta avendo molto successo. Anzi Conti ha aggiunto "almeno qualche fiorentino di successo resta..". Si sta ancora lavorando per avere ospite Virginia Raffaele. Confermata la presenza del Piccolo Coro dell'Antoniano per festeggiare i 60 anni dello Zecchino d'Oro, come pure - mercoledì - quella di Francesco Totti. C'è poi la giuria di esperti presieduta da Giorgio Moroder e che conterà Linus, il direttore d'orchestra Andrea Morricone, Rita Pavone, la dj Giorgia Surina, l'attrice Violante Placido, il regista Paolo Geneovese e Greta Menchi (blogger). La giuria di esperti sarà coinvolta nel sistema di votazione che prevede anche il contributo del pubblico attraverso il televoto (questo decisivo nella finalissima di sabato), dei giornalisti accreditati in sala stampa e della giuria demoscopica. (AGI) Vic

## Maltempo: Emilia Romagna, preallarme per piena fiume Reno

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 6 feb. - La protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato, per la giornata di domani, le fasi di attenzione e preallarme per stato del mare, criticita' idraulica ed idrogeologica, a causa delle precipitazioni che interesseranno le zone orientali della regione. Il preallarme nella pianura di Bologna e Ferrara e' stato attivato per il passaggio dell'onda di piena del fiume Reno. La fase di attenzione e' stata emessa per il passaggio della piena del fiume Secchia nella pianura di Modena e Reggio Emilia e per le precipitazioni residue in Romagna (Bacino Alto del Lamone e pianura di Forli' e Ravenna). Il mare restera' molto mosso al largo ancora per tutta la mattina di domani, con un'altezza d'onda superiore ai 2,5 metri, in attenuazione dal primo pomeriggio. I fenomeni sono previsti in esaurimento a partire da mercoledi' prossimo. (AGI)Bo1/Ari

## Pioverà ancora, scatta il preallarme per la piena del Reno

[Redazione]

[reno\_bologna2-300x225]BOLOGNA Continua il maltempo sull'Emilia-Romagna. La protezione civile regionale ha diffuso una nuova allerta di 24 ore per tutta la giornata di domani, soprattutto per l'arrivo in pianura dell'ondata di piena dei fiumi, in particolare del Reno, sul quale è scattata la fase di preallarme. Nella prima parte della giornata di domani, martedì, proseguiranno infatti le precipitazioni, in particolare nelle zone orientali della regione. Per questa protezione civile ha attivato fase di attenzione sulla Romagna, oltre che per il passaggio dell'onda di piena del fiume Secchia nella pianura modenese. [reno\_bologna-150x150] [reno\_bologna2-150x15] [reno\_bologna\_piena-1] Quanto al mare, il lento spostamento verso est del minimo di pressione sull'Italia centro-meridionale farà affluire correnti nord-orientali sul mare che si manterrà molto mosso al largo. È prevista una permanenza dell'altezza dell'onda superiore a 2,5 metri per tutta la mattinata di domani martedì 7 febbraio con attenuazione del moto ondoso dal pomeriggio di domani. di Mirko Billi, giornalista professionista 06 febbraio 2017

## Maltempo, a Rimini la neve è costata 220.000 euro

[Redazione]

[spazzaneve-deposito-300x225]RIMINI Conto salato per la Provincia di Rimini per tenere i 480 chilometri di strade liberi da neve e ghiaccio. Dal dicembre scorso al 31 gennaio per spargere il sale e spalare la neve ammonta a 221.000 euro. Il Piano neve, fanno sapere dall'Ente di Corso Augusto, è stato gestito dal personale stradale che ha operato sia direttamente, in primis con i cantonieri il cui operato non è ricompreso nella spesa, sia organizzando attività di 55 mezzi messi a disposizione da ditte private. La somma spesa comprende 30.000 euro per l'acquisto del sale, mentre il rimanente riguarda l'attività svolta dai mezzi privati che hanno operato per un totale di circa 1.700 ore, di cui 1.130 per la spazzatura neve e 570 per lo spargimento del sale. Circa il 65% della spesa ha riguardato interventi sulle strade della Valmarecchia, quasi il 18% per la Valconca, mentre la restante spesa riguarda tratti delle strade provinciali più prossimi alla costa, inquadrati nel nucleo denominato Centro. Sono stati mobilitati, ricorda il consigliere provinciale Riziero Santi, 32 contrattisti e 55 mezzi speciali spalaneve e spargisale che operano su 38 tronconi di strada provinciale. A fronte dell'ottimo lavoro svolto la Provincia, compatibilmente con risorse e opportunità, intende incrementare ulteriormente l'efficienza complessiva del sistema di monitoraggio e intervento, ottimizzando l'organizzazione e il controllo del territorio. [spazzaneve-deposito-2-300x169]In primo luogo occorre costruire una rete che consenta una valutazione oggettiva e condivisa delle condizioni per come si manifestano sul territorio. La proposta ai Comuni, conclude Santi, è quella di attivare i presidi del territorio, prima ancora dei Centri operativi intercomunali e di istituire la figura delle sentinelle della neve con l'ausilio del volontariato di Protezione Civile. La decisione dei 26 comuni di dotarsi di un ufficio unico dei Servizi di allertamento incardinato nel Comune di Rimini, conclude, rappresenta un'opportunità per una pianificazione condivisa. di Cristiano Somaschini, giornalista professionista 06 febbraio 2017

## Economia, finanza e politica, gli appuntamenti della settimana

[Redazione]

Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici più rilevanti della settimana: Martedì 7 febbraio Cda FinekoBank, Yoox Net-à-Porter Group. Roma 09h00 Rifiuti: 20 anni decreto Ronchi, cosa e' cambiato in Italia. Convegno nella Sala della Lupa a Montecitorio, con la partecipazione del Ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti. Milano 10h00 Presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo (Via Romagnosi 8) si terra' la Conferenza 'Il Mondo nel 2017: opportunita' e rischi per le imprese' promossa da ISPI, SACE (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti), Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Intesa Sanpaolo e Fondazione Corriere della Sera. Tra i presenti Alberto Bombassei, presidente Brembo; Patrizia Grieco, presidente Enel; Gian Maria Gros-Pietro, presidente Intesa Sanpaolo; Giampiero Massolo, presidente Fincantieri e ISPI; Beniamino Quintieri, presidente Sace; Alessandro Spada, vice presidente Assolombarda e Marco Tronchetti Provera, amministratore delegato Pirelli. I lavori saranno chiusi da Ivan Scalfarotto, sottosegretario allo Sviluppo economico. Roma 10h00 Il Direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Reggi presenta 'Agenzia del Demanio: risultati 2016 e strategie 2017'. Interverra' il Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan (Via Barberini 38). Milano 10h30 'Nella volatilita' dell'economia, rendiamo solido il mattone'. Convegno Abi e Geometri con Penati (Fondo Atlante) su Npl e immobili. Centro Congressi Abi, Sala Diamante, Via Olona 2. Roma 10h30 Convegno organizzato da Fondazione Ania e Polizia di Stato 'Ti proteggo!' Auditorium Veneto, Via Veneto 89. Interverranno Maria Bianca Farina, presidente di Ania e Fondazione Ania; Roberto Sgalla, direttore centrale delle Specialita' della Polizia di Stato; Giuseppe Bisogno, direttore del Servizio Polizia Stradale; Umberto Guidoni, segretario generale Fondazione Ania, responsabile Servizio Auto di Ania. Roma 11h00 Focus sul sistema bancario italiano. Interviene Massimo Mucchetti, presidente della 10 Commissione Industria, Senato della Repubblica. Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani, Via della Dogana Vecchia 29. Bergamo 11h45 In occasione del centenario delle apparizioni di Fatima conferenza stampa di presentazione dei voli charter, programmati da Brevitet e Duomo Viaggi in collaborazione con la compagnia aerea Albastar. Gate 3-4 del terminal partenze dell'Aeroporto. Milano 13h00 Credit Suisse Asset Management - Press lunch. Via Santa Margherita 3. Roma 13h00 Fisco (Via Rieti 13) la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan e il segretario confederale Maurizio Petriccioli, responsabile del dipartimento fiscale, terranno una conferenza stampa per illustrare i contenuti della ricerca della Cisl, del Caf nazionale e della Fnp Cisl sui dati relativi alle dichiarazioni dei redditi 2015 dei lavoratori dipendenti e dei pensionati che si sono rivolti ai centri di assistenza fiscale della Cisl nel 2016. Sara' presente il sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze Pier Paolo Baretta. Roma 13h00 Commissione Industria Senato - Seguito dell'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione e sulle ipotesi di modifica della nuova disciplina sui contratti pubblici: Audizione del Capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori del centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016, Vasco Errani. Cinisello Balsamo (Mi) 14h00 Industria 4.0 e iper ammortamento: 200 imprese si confrontano su opportunita' impatto e applicazione degli incentivi previsti dal piano nazionale industria 4.0 inseriti in legge di bilancio. Interverranno tra gli altri Massimo Carboniero, presidente Ucima-Sistemi per produrre; Stefano Firpo, direttore generale per la politica industriale, la competitivita' e le pmi, Ministero per lo Sviluppo Economico. Viale Fulvio Testi 128. Roma 14h00 Commissione Bilancio Senato - Audizione informale rappresentanti bilancio. Roma 15h00 Commissione Industria Senato - Audizioni informali nell'ambito dell'esame congiunto dei ddl 2452, 2545 e 2603 (iscrizioni nel registro pubblico delle opposizioni): Telecom Italia spa, Wind Tre spa, Fastweb spa, Vodafone Italia spa. Firenze 17h30 Incontro con Francois Villeroy de Galha (Governatore della Banca di Francia). Teatro Odeon, Piazza Strozzi. Mercoledì 8 febbraio Cda Banca Sistema, Coima Res, Mediobanca. Verona 09h45 Fieragricola Day. Sala Vivaldi, Palaexpo, Centro Congressi Veronafiere, Viale del Lavoro 8. Arese (Mi) 11h00 Pierre Lahutte, Iveco

Brand President, incontra la stampa. Presso Museo Storico Alfa Romeo.Roma 14h30 Commissione Industria Senato - Audizioni informali nell'ambito dell'esame congiunto dei ddl 2452, 2545 e 2603 (iscrizione nel registro pubblico delle opposizioni): organizzazioni sindacali settore comunicazioni.Roma 14h30 Commissione Industria Senato - Audizione informale di rappresentanti di Enel sulle problematiche della rete di distribuzione elettrica emerse in seguito ai recenti eventi climatici nelle regioni del Centro Italia.Milano 15h00 Conferenza stampa per la presentazione dei cantieri di lavoro per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo. Il presidente di Iccrea Banca, Giulio Magagni e il direttore generale, Leonardo Rubattu, risponderanno a eventuali approfondimenti in merito alla riforma del credito cooperativo, al progetto industriale di Iccrea Banca e allo sviluppo dei cantieri di lavoro. Prima della conferenza, alle ore 13h30, ci sarà un light lunch. Presso gli East End Studios - Loft Spazio Antologico, Via Mecenate 90.Giovedì 9 febbraio10h00 Credem conference call presentazione risultati preliminari 2016. Interviene Nazzareno Gregori, direttore generale.Milano 16h00 Recordati incontra analisti finanziari e stampa specializzata per presentare i risultati preliminari dell'esercizio 2016 e illustrare le strategie di sviluppo e gli obiettivi per il periodo 2017-2019. Palazzo Mezzanotte, Piazza Affari 6.18h15 Bper conference call per presentare i risultati consolidati del gruppo al 31 dicembre 2016. Presente Alessandro Vandelli, a.d. del Gruppo.Cda Gefran, Recordati, Unicredit.Verona Inizia la manifestazione Legno & Edilizia 2017. Presso la Fiera di Verona. Termina il 12 febbraio.Roma 08h30 Commissione Industria Senato - Audizioni informali nell'ambito degli atti comunitari sottoposti a parere di sussidiarietà Com (2016) 761 def. (efficienza energetica) e Com (2016) 765 def. (prestazione energetica nell'edilizia) di rappresentanti di: Confindustria - Engie Italia spa.Milano 09h00 Seconda edizione del Tax Day 2017 di DLa Piper. Via della Posta 7.Milano 09h30 'Prevenzione e gestione della crisi d'impresa. Il ruolo del Cfo, dei professionisti e del mercato finanziario'.Aula Pio XI, Largo Gemelli 1.Milano 09h30 Convegno di presentazione dei risultati della Ricerca dell'Osservatorio Mobile B2c Strategy. Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, edificio U6, Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1.Roma 10h00 Agcom - convegno 'Sicuri sul web per una navigazione consapevole', organizzato da Agcom nell'ambito del Safer Internet Day Sala della Lupa, Camera dei Deputati. Apre il Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini.Parteciperanno, fra gli altri, il presidente dell'Agcom Angelo Marcello Cardani, insieme ai Commissari Antonio Martusciello, Antonio Nicita e Francesco Posteraro, il presidente dell'Autorita' Garante per la Concorrenza del Mercato Giovanni Pitruzzella, il presidente della Rai Monica Maggioni, il presidente esecutivo di Telecom Italia Giuseppe Recchi, il presidente di Vodafone Pietro Guindani, l'amministratore delegato di WindTre Maximo Ibarra, l'amministratore delegato de La7 Marco Ghigliani, il consigliere di amministrazione Mediaset Gina Nieri.Roma 10h30 Pier Carlo Padoan, ministro dell'Economia e delle Finanze e Rossella Orlandi, direttore dell'Agenzia delle Entrate, presentano 'I risultati dell'Agenzia delle Entrate nel 2016'. Via XX Settembre 97.Roma 11h30 Presentazione del Piano triennale di Invitalia (Via Calabria 46). Intervengono: Carlo Calenda, ministro dello Sviluppo Economico; Claudio Tesauro, presidente di Invitalia; Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia.Roma 12h00 Inizia l'evento di due giorni dal titolo 'EY Strategic Growth Forum'. Accelerating growth in a connected Mediterranean region'. Tra i relatori oltre all'a.d. di EY Italia Donato Iacovone saranno presenti Alessandro Decio, Chief Executive Officer and General Manager, Sace; Jean-Paul Fitoussi, Professor Emeritus, Institut d'Etudes Politiques de Paris (SciencesPo) and Professor, Luiss Guido Carli University; Francesco Venturini, ceo and General Manager, Enel Green Power. È previsto l'intervento del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Angelino Alfano. Presso l'Hotel Rome Cavalieri Waldorf Astoria.Roma 14h15 Conferenza stampa di presentazione di Alitrip, piattaforma di prenotazione viaggi online di Alibaba Group, organizzata in collaborazione con l'agenzia nazionale del turismo Enit. Nel corso dell'incontro, il Ministro Dario Franceschini firmerà il protocollo d'intesa tra Alitrip e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Presso la Biblioteca Mibact, via del Collegio Romano 27.Firenze 15h30 Incontro di studio 'Le Banche e l'Europa'. Organizzato da: Fondazione Cetifin Alberto Predieri. Con Antonio Patuelli, Presidente Abi. Palazzo Incontri, Via dei Pucci 1.Venerdì 10 febbraio10h00 Gruppo Creval conference call di presentazione dei risultati al 31/12/2016 che saranno illustrati dal direttore generale Mauro

Selvetti.17h45 L'amministratore delegato di Banca Carige, Guido Bastianini, presenta i risultati preliminari di bilancio al 31/12/2016.Cda Banca Generali.Roma 09h30 Luiss - Private equity e private debt: asset class alternative per gli investitori istituzionali (Aula Toti Viale Romania 32). Interventi di Marcella Panucci, Direttore Generale Confindustria; Fabrizio Pagani, Capo Segreteria Tecnica Ministero dell'Economia e delle Finanze; Innocenzo Cipolletta, Presidente del Fondo Italiano d'Investimento sgr; Giovanni Maggi, Presidente del Comitato Welfare Confindustria; Andrea Battista, Amministratore Delegato Eurovita Assicurazioni.Roma 11h00 Amazon invita a Passo Corese (Comune di Fara in Sabina, RI) presso il sito su cui sorgera' il suo secondo Centro di distribuzione in Italia. Roy Peticucci, vice presidente Amazon Operations per l'Europa, illustrera' lo stato di avanzamento dei lavori alla struttura, che sara' operativa in autunno. Saranno presenti: François Nuyts, Vice Presidente e Country Manager di Amazon Italia e Spagna; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, Davide Basilicata, Sindaco di Fara in Sabina. Vodafone Italia EY Italia Donato Iacovone Centro Italia Telecom Italia Giuseppe Recchi Commissione Industria Senato Engie Italia